IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 157. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 9 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quanto costano le nostre navi da guerra?

Sfrondiamo e deprimamo da insinuazioni, sospetti e malignità personali la questione sollevata sull'azienda della marina militare e stabbiamola da quanto può riferirsi a speculazioni di borsa, sindacati di brevetti, *trusts* nazionali o internazionali, tutte faccende estranee all'amministrazione della marina; altrimenti non sarà possibile porre la questione stessa in termini chiari e precisi di fronte alle proposte d'inchiesta.

Poichè una delle due.

O nella coscienza dei deputati hanno fatto presa le accuse di corruzioni o di partecipazioni a tutto quell'armeggio discendibile di speculazioni di borsa, di brevetti, di *trusts* e altrama non è più questione d'inchiesta sulla marina, ma è questione di mettere in stato d'accusa un ministro, la cui onestà è rispettabilissima finora fuori poste in dubbio soltanto dalle calunnie di Ferri, alle quali non vollero neppure associarsi i suoi amici politici.

O la coscienza dei deputati, come non v'ha dubbio, è libera da ogni preoccupazione personale e allora, purificata l'ambiente da ogni mefitica esalazione, vediamo se le censure e gli addebiti mossi dall'on. Franchetti fin dal 1900 sull'andamento, o sui metodi amministrativi e contabili della Marina siano fondati e tali da giustificare una misura così grave ed estrema, qual'è quella di una inchiesta decretata solennemente dal Parlamento.

E cominciamo, come s'usa nelle polemiche leali e cortesi, col lasciare la parola all'on. Franchetti.

Franchetti. E giunta ora alla Camera l'eco della discussioni avvenute in seno alla Giunta del bilancio circa il costo delle nostre navi.

Qualunque sia l'opinione che si abbia circa queste discussioni, una cosa risulta chiara da esse e cioè che **non sappiamo** con esattezza, **quanto costi cias-cuna delle nostre navi** e il fabbro verso sopra di **ciascuna considerevoli**.

Ora questo fatto è uno di quelli, che più mi ha sorpreso, perchè alcuni mesi fa, essendo andato alla Spezia, ebbi vaghezza, visitando una delle officine dell'arsenale, di farmi mostrare appunto la contabilità, finanzi colpito di ammirazione.

Mi fu mostrato un foglio, che credo si chiami ordine e conto; nel quale è reso conto del prezzo di ciascun dei più insignificante oggetto, che sia fabbricato o riparato nelle officine, si tratti di conto delle giornate, delle merce giornaie e delle ore di lavoro, dei materiali che entra e degli avanzi di questo materiale (lastrame di ferro e di rame, o perfino del consumo dei cenci!

Naturalmente tutto questo meccanismo splendido *in apparenza* esige un personale abbastanza numeroso, ma sopra questa linea di esattezza meravigliosa matematrica, si arriva al risultato ultimo, che **al Ministero e alla Camera non si sa quanto è costata una nave!**

Nell'arsenale si sa (almeno suppongo che si sappia, perchè suppongo che non sia una cifra tirata soltanto per fare quadrare) si sa fino al centesimo quello che è costata una vite o la riparazione una di una pompa; qui non si sa quanto è costata la nave!

Questo dimostra che nel nostro meccanismo amministrativo e contabile c'è un vizio radicale al quale non si può riparare con piccoli impiastri, con piccoli ripieghi: occorre riformare il sistema fino dalla radice; meno persone, più responsabilità!

Atti Parl. tor. 12 giugno 1899 - pag. 4469.

In questo breve discorso dell'on. Franchetti noi troviamo la genesi e l'essenza della sua proposta d'inchiesta.

Colpito, egli dice, d'*ammirazione* nel vedere con quanta precisione cronometrica si tenessero i conti di dettaglio negli arsenali di Spezia, rimasi di stucco e gravemente impressionato tornando a Roma nel constatare che nè al Ministero, nè alla Camera si possa sapere quanto costa una nave! Onde...*debendo Charitoga*, per ritornare il sistema dalla radice.

E perchè questa riforma dalla radice, quando alla radice il sistema ha destato l'ammirazione dell'on. Franchetti? In ogni caso sara al vertice che bisogna riformare, ossia la dove dovendosi riassumere e coordinare ad un dato fine le contabilità, sono quegli uffici amministrativi, così confusi e sconosciuti, (dice l'on. Franchetti) che non si sa neppure quanto costi una nave, nonostante la precisione cronometrica nelle contabilità che si tengono negli arsenali.

Anche questa è la logica. Ma è egli vero che il meccanismo amministrativo e contabile degli uffici superiori o del Ministero sia, come dice l'on. Franchetti, così vizioso da rendere impossibile al paese di sapere quanto costi una nave?

Qui sta tutta la questione.

+

Noi non sappiamo se l'on. Franchetti per conoscere il costo di una nave si sia rivolto al portiere di S. Antonino de' Portoghesi, anziche agli uffici superiori del ministero. Quello che sappiamo e che negli atti, nei documenti, nelle discussioni e pubblicazioni ufficiali, nella *Rivista marittima* ecc. ecc. si trovano tutti gli elementi che costituiscono il costo di una nave.

Conto facile capire nel non abbiamo a disposizione le contabilità della marina, come possono averle l'on. Franchetti e i membri della Giunta del bilancio, specialmente i relatori per la marina, ma anche cogli elementi qua e fa pubblicati possiamo offrire all'on. Franchetti un quadro abbastanza specificato del costo singolo di una decina delle nostre navi da guerra.

Naturalmente ci siamo dovuti limitare — data l'indole del giornale — a riassumere i *totali* della spesa del materiale e della mano d'opera dei tre elementi costitutivi e cioè costruzione, armamento, artiglierie coi relativi aumenti nella spesa generale, nonchè le somme pagate all'industria privata, in base ai contratti, sotto il controllo della Corte dei Conti; ma anche così concludendo la tabella e abbozzando a titolo per conoscenza a chiunque quanto abbia costato ciascuna nave.

Navi	Costruzioni Scafi e Motori	Armamenti	Artiglierie	Industria privata	Totale generale della spesa Materiale	Mano d'opera	Totale
Doria	15.918.303 11	153.240 10	1.881.862 —		16.952.891 01	4.339.207 57	21.291.368 51
E. Filiberto	13.106.163 28	416.939 60	1.551.260 —	3.221.892 —	16.680.763 20	4.666.240 68	21.264.220 88
V. Pisani	15.113.566 80	357.108 80	2.117.587 —		17.588.263 60	4.581.940 79	17.607.531 67
Elba	3.913.556 18	181.770 18	986.060 —	1.571.080 —	6.653.466 36	2.270.826 83	6.683.459 97
Stromboli	5.341.301 72	380.857 20	1.218.525 —	76.707 —	5.220.207 27	1.736.316 66	6.956.523 93
Varese	117.744 12	2.810 70	3.317.961 —	11.967.862 11	15.291.732 93	90.625 —	15.309.358 05
Fieramosca	257.720 55	1.533 50	1.357.125 —	1.122.171 05	3.660.833 60	95.105 48	3.755.939 08
Garibaldi	15.313 60	2.127 70	3.317.961 —	11.707.855 71	15.041.457 31	1.357 75	15.066.258 13
M. Polo	10.659.008 71	236.121 20	1.271.867 —		7.993.815 10	3.682.122 80	11.818.298 —
Lepanto	7.481.730 11	1.951.319 31	5.561.158 —	16.736.657 70	25.858.008 29	4.621.957 —	33.311.480 885 12

Come vede l'on. Franchetti, è meno difficile conoscere il costo di una nave da guerra in Italia, che il sapere anche approssimativamente quanto abbiano costato i carrozzoni e i cavalli di tal piantati, con tanto amore e per tanto tutto dello Stato, nell'Africa.

E si noti che ogni tre mesi si può sapere quanto si vien spendendo per ciascuna nave in costruzione e che ogni due mesi almeno vi sono ispezioni a tutte le Casse degli Arsenali; tantochè non si può dire che sia mai avvenuta alcuna frode a danno dell'Erario.

L'on. Franchetti ha detto che si erano rivelate nella Giunta del bilancio notevoli differenze. Su che e in che? Fra il preventivo di una nave e il costo definitivo?

Buon Dio! Ma questo accade in tutti i paesi del mondo e in tutte le aziende pubbliche e private. Ed è naturale. Ed infatti per non riscontrare differenze fra un preventivo e la spesa finale, bisognerebbe anzitutto che i prezzi dei materiali e della mano d'opera non variassero mai e che dal giorno del progetto a quello in cui la nave piglia il mare — 18 o 20 mesi — non si verificassero nella ingegneria navale nuovi progressi che consigliano a introdurre modificazioni per accrescere la potenzialità difensiva ed offensiva della nave.

Ma l'on Franchetti, a dir vero, non ha fatto mai tali questioni. Impressionato che non si potesse conoscere dal bilancio — e qui ha ragione — il costo delle navi, egli ha detto: dunque, tutti i meccanismi amministrativi e contabili del Ministero sono confusi e sconvolti; facciamo una profonda inchiesta e disordinamenti dalla radice per risolvere tutta quella formula... retorica: meno persone e più responsabilità.

Se non che, come s'è visto, tutto questo ragionamento del Franchetti era ed è una grossa fantasia, giacchè il costo delle navi lo si conosce, quando si vuole, anche nei minimi dettagli, e questo dimostra come i servizi amministrativi e contabili della Marina, se sono cronometrici ed amministrativi, come dice l'on. Franchetti, alla base, sono per lo meno regolari al vertice.

Ed ora che abbiamo posta in evidenza tutta la futilità degli addebiti rivolti alla Marina, ci sia lecito ripetere che per conoscere a base a cosa meschinelli e ministri elementi, una solenne inchiesta parlamentare contro l'Amministrazione dello Stato non solo ci vorrebbe un Governo burlone e una Camera più burlesca del Governo ma bisognerebbe aver smarrito il ben dell'intelletto!

Può essere opportuno la riforma della vita pubblica italiana è in forte discesa, ma grazie al cielo non è ancora sotto zero, come spera il maggior tribuno della plebe socialista!

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest**, 7. Il Ministro degli affari esteri, Bratiano, ed il Ministro d'Italia, marchese Beccaria Incisa, hanno firmato la Convenzione tra l'Italia e la Rumania relativa alle marche di fabbrica.

(S) **Berlino**, 8. — L'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, è arrivato ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

(S) **Zanzibar**, 8. — E' arrivato il console generale d'Italia, comm. Luigi Mercatelli.

(S) **Madrid**, 7. — La Corte Suprema ha assolto il generale Bourbon dei fatti di cui era accusato, non essendo essi stati sufficientemente provati.

(S) **Londra**, 7. — La rappresentazione di gala in onore del Presidente della Repubblica francese, Loubet, è fissata pel 7 luglio.

Tra l'Algeria e il Marocco.

Algeri, 8. — Si ha da Beni-Ounis che le artiglierie francesi hanno aperto, stamane alle 5,30, il fuoco.

+

Beni-Ounis, 8. — Le truppe francesi hanno bombardato gli *Ksours* di Figuig; il fuoco è durato due ore. Le truppe hanno occupato per sorpresa due colline e non hanno avuto alcuna perdita.

Si ignorano gli effetti del bombardamento, poichè le truppe non sono ancora entrate in Figuig.

(S) **Beni Ounis**, 8. — Dopo il bombardamento le truppe francesi sono ritornate a Beni Ounis ed a Djanan Edder, aspettando che gli abitanti del Figuig vengano a patti.

+

Parigi, 8 — Ecco i particolari del bombardamento di Zenaga. Il villaggio è in mattoni compressi; le abitazioni entro la cinta fortificata. L'artiglieria si collocò sopra un altipiano a 1290 m. dalle prime fortificazioni.

Il gen. O' Connor fece aprire il fuoco alle 5 contro i bastioni con obici a *melinite*. Domanda la cinta il fuoco fu ristretto a 2200 m. contro l'interno. L'effetto fu fulmineo. Varie abitazioni sdirarono in aria.

Per terminare il fuoco fu diretto sul minareto della moschea, che venne tagliato in due.

Donne e famiglie erano partiti da vari giorni. I marocchini erano trincerati tra i bastioni, ma appena cominciò il bombardamento, fuggirono. Alle 11 le truppe rientravano a Beni Ounis e Djenan-Edder.

Il gen. Connor attende che gli avitanti del Figuig vengano a patti.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 8. — *Camera.* — Sulla catastrofe nella rada di Marsiglia (*vedi 2a pag.*) il Pres. del Cons., Combes, dichiara che sono finora ignote le cause che produssero il sinistro marittimo.

I passeggieri del *Libano* era 200, di questi dieci furono salvati: ma si spera che altri naufraghi siano stati raccolti a bordo di un vapore austriaco che faceva rotta per l'Italia. Finora sono stati ritrovati 60 cadaveri.

Il signor Combes elogia il coraggio e l'abnegazione di quanti si adoperarono nel salvataggio dei naufraghi, dice che il Governo verrà in aiuto delle famiglie delle vittime.

Il Pres. della Camera, Bourgeois, invita, a nome della Camera, espressioni di simpatia alle famiglie delle vittime ed alle persone che si adoperarono al salvataggio dei naufraghi. (Applausi).

Commissione permanente per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 7 — Nella pomeridiana seduta il delegato francese espose le opinioni della deputazione francese, secondo la quale la legge attuale organica del regime degli zuccheri si trova in contraddizione con la Convenzione internazionale.

Nella seduta di ieri i delegati austro-ungarici cercarono dimostrare che la legislazione austro-ungarica è in armonia con gli articoli della Convenzione e si basarono sul testo stesso della Convenzione e sulla deliberazione della Conferenza relativa allo scopo cui tende la Convenzione.

La discussione, cui presero parte anche i delegati olandesi e belgi, fu piuttosto animata.

+

(S) **Bruxelles**, 8 — La Commissione permanente per gli zuccheri si è aggiornata al 12 giugno, nella speranza di potere riprendere ulteriormente l'esame della legge sul regime degli zuccheri dell'Austria-Ungheria, della Russia, dell'Italia, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Svezia e della Danimarca.

Questa sera in luogo un ricevimento alla Legazione d'Inghilterra.

Satis...

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 7 — ore 11,35 — In *N. F. Presse* critica aspramente l'on. Ariotta per alcune frasi pronunciate nel discorso da lui fatto come relatore del bilancio della Marina. Trova strano che egli unisce la sua voce alle grida della piazza, senza considerare l'effetto che tali sue parole possono avere sui dimostranti e quale eco debbono avere avuto nell'alleata Austria-Ungheria. L'linguaggio dell'on. Ariotta — dice quello di un agitatore e non di un uomo parlamentare serio, il quale deve avere chiara la visione del significato e della portata delle sue parole.

Tale atteggiamento male risponde all'alleanza tra i due Stati, e difficilmente gli italiani potranno sottrarsi al rimprovero di scuotere, anche con manifestazioni di monito, delle dovrebbero essere serii ed in circostanze, che dovrebbero consigliare la maggiore prudenza, un'alleanza, al mantenimento della quale l'Italia ha un interesse non minore di quello dell'Austria.

+

D'accordo; ma ci permetta la *N. F. Presse* di farle notare che questo sistema di alzare da terra tutte le pagliuze che si trovano lungo la via di questo malaugurato incidente per farle diventar travi, non è il migliore modo per troncarlo.

La Camera italiana per es. non ha fatta la minima attenzione alle parole dell'on. Ariotta, nessun giornale le ha rilevate, nessuno vi ha dato peso e noi stessi le abbiamo appresse da questo dispaccio.

Non è improbabile del resto, che l'on. Ariotta, persona stimatissima, un po' eccentrico, non ascritto ad alcun gruppo, andeggiante tra idee, non molto organiche, talvolta di eccessivo modernismo, e tal altra di eccessivo democratismo, con una certa tendenza alla popolarità, sia rimasto meravigliato oggi per primo dell'importanza data ad una sua frase incidentale, della quale altrettanto probabilmente non ha considerata la portata. Ecco tutto.

Del resto non bisogna stupirsi di certe stranezze che accadono in questo momento in Italia per eccesso... del calore!

Non c'è un'Associazione, che dovrebbe essere più politica delle altre, la quale ha indetto un comizio per Kischeneu con invito a senatori e deputati, dopo che il Governo ha annunciato la restituzione della visita dello Czar?

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

6 giugno - Pres. **Saraceo** - *ore 16.*

Bilancio del Tesoro.

Vacchelli (relatore) Appoggia la richiesta del Sen. Mezzanotta, perchè si provveda all'applicazione sinora non mai avvenuta dell'art. 16 della legge 5 d'aprile 1894.

Si occupa quindi delle osservazioni del sen. Fina e degli impegni che gravano lo Stato per costruzioni ferroviarie e per annualità ricadi. Ha poca fiducia nella consolidazione del bilancio dei LL. PP.

Raccomanda, invece di andare a rilento con le spese. Circa al debito vitalizio crede si potrebbe studiare se non convenisse sostituire al sistema delle pensioni quello dei conti individuali.

Da ultimo svolge l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, da noi riportato nel rosocondo della seduta di sabato.

Pisa e **Di Broglio** replicano brevemente.

Il primo ritornando sugli argomenti svolti nel precedente discorso; il secondo per assicurare al relatore e alla Commissione permanente di finanza, che terrà nel dovuto conto le osservazioni e le raccomandazioni che gli sono state rivolte.

La discussione generale è chiusa.

I capitoli del bilancio sono approvati senza discussione.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

8 giugno - Presidenza **Biancheri** - *ore 9.5.*

Bilancio di agricoltura.

Salandra ricorda che è prossima la scadenza di parecchi trattati di commercio, non parrà quindi un fuor d'opera la sua domanda circa i lavori della Commissione doganale.

Bacelli G. L'argomento involga la responsabilità di tutto il Ministero e non può trattarsi in sede di bilancio. Se la Camera intende pronunziarsi, occorre quindi che il Ministero sia provveduto per fare dichiarazioni concrete e precise. (Bene!)

Libertini G. Richiede che tra i negoziatori dei trattati di commercio sia compreso un meridionale competente.

De Viti lamenta che il Governo si legittimi desideri dalla Camera opponga la pregiudiziale. Portera la questione innanzi al paese.

Luzzatti (attenzione). Non sarebbe dignitoso nè pel Governo, nè pel Parlamento che la Camera prendesse le vacanze senza aver espresso i propri intendimenti sopra un argomento di tanta gravità.

Non crede che una interpellanza avrebbe effetti pratici: ritiene più opportuno la discussione al bilancio degli esteri. Confida quindi che il min. d'agricol. preavviserà i suoi colleghi delle finanze e degli esteri, perchè si approntino ad una discussione che concerne forse l'argomento più importante di questo momento politico. (Approvazioni).

Baccelli G. Riferirà ai colleghi il desiderio della Camera.

Cavagnari. Vuole più impulso all'ufficio d'informazioni commerciali.

Turati. Raccomanda almeno per l'anno venturo stagioni maggiori per l'efficace applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli.

Baccelli G. Accetta la raccomandazione.

Rubini lamenta le gravi imposte e le mille difficoltà per concessioni ad acque a scopo di forza motrice

Cavagnari. Nelle nomine dei Cavalieri del lavoro raccomanda si tenga maggior conto degli operai.

Baccelli G. Ha sempre cercato di attenervi a tale concetto. Terrà conto delle osservazioni dell'on. Rubini.

Libertini G. Chiede se sia vera la notizia dell'abolizione dell'Economato generale.

Baccelli G. Il provvedimento è in corso di studio.

Toaldi raccomanda un'indennità per l'uniforme ai funz. forestali.

Baccelli accetta la raccomandazione.

Libertini G. combatte il metodo distruttivo per la fillossera.

Ilitta. Pel barese lo crede efficace, ma occorre energia.

Baccelli. L'efficacia dei mezzi contro la fillossera varia a seconda del grado di diffusione della malattia. A questi criteri si conforma l'azione del Governo.

Pipitone domanda speciali cure per tutelare la produzione dei vini di Marsala.

Rorsarelli crede, dopo l'esito dubbio (molto dubbio!) dei cannoni contro la grandine, di sospendere la legge del Consorzi obbligatori.

Baccelli. Attende ancora la relazione della Commissione. (Dopo le ultime grandinate c'è poco da attendere.).

Scherpurgo raccomanda l'impiego dei condannati nelle bonifiche.

Baccelli. Terrà conto.

Gianturco. Vorrebbe si aumentassero i fondi dei premi per la costruzione di case coloniche.

Pautano chiede l'esonero del fitto di una piccola tenuta demaniale adibita all'istituto zootecnico di Taranto.

Baccelli. Per l'una e l'altra interessarà il M. del Tesoro.

Esauriti i capitoli, la seduta è tolta alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Torrigiani** - *Ore 14.5.*

Conversione del Consolidato 3,50.

Di Broglio presenta il progetto per la conversione del Consolidato 4,50 0/0 interno in 3,50.

Relazione di petizioni.

Su conformi conclusioni della Giunta è approvato l'ordine del giorno puro e semplice sulle petizioni:

a) del Comune di Civitiano per il condono di una quota d'imposta erariale;

b) del Comune di Castel del Piano per l'abolizione degli esposi dei trovatelli;

c) di Riccardo Fati, già impiegato, per aumento del sussidio assegnatogli;

d) di Luigi D'Asto, di Pietro Duran, di Francesco Colaiaco e di altri per una pensione vitalizia di riconoscimento di benemerenze patriottiche.

Sono inviate ai Ministeri competenti le seguenti petizioni:

a) Omodei Felice per il riordinamento del Corpo delle guardie di finanza (Finanze);

b) generale Secretani Carlo per agevolazioni ferroviarie agli ufficiali in riposo. (Lavori Pubblici);

c) Comune di Vittorio Veneto per l'istituzione di un ginnasio governativo (istruzione pubblica e Tesoro);

d) Consigli comunali di Coreno Ausonio e di Sant'Andrea Valle Fredda per l'aggregazione al Collegio di Pontecorvo ed il loro distacco dal Collegio di Sessa Aurunca (interni);

e) Comune di Sirolo per una stazione radio-telegrafica a Capo Conero (Poste e Telegrafi);

f) Comune di Rolo per il suo distacco dalla provincia di Reggio E. e l'aggregazione a quella di Modena (interni);

g) Giunta di Marmiro per sgravio di un debito verso il cessato fondo territoriale del Veneto (interni);

h) Consiglio provinciale di Napoli per modificazioni alla vigente legge sulle riscossione dei tributi (Finanze).

Per la cacela.

Landucci svolge un progetto per disciplinare con legge unica l'esercizio della caccia.

Baccelli G. non si oppone alla presa in considerazione, ma nota l'impegno assunto per novembre di un progetto del Governo.

Leggi militari

Ottolenghi (guerra) presenta i seguenti progetti: Modificazioni alle leggi sugli stipendi ed assegni fissi del R. Esercito.

Nuova tabella organica dei ragionieri geometri del Genio.

L'indennità di campagna per l'Africa

Santini interpella il presidente del Consiglio e il ministro della guerra sui loro intendimenti dopo che la Corte Suprema di Cassazione ha riconosciuto il diritto degli ufficiali che combatterono in Africa nel 1896 di aggiungere il tempo di campagna.

Esordisce deplorando che troppo spesso provvedimenti del ministero della guerra provochino reclami e che troppo spesso il ministero non dia seguito pronto alla decisione dei magistrati.

Riferisce le vicende di un ricorso del generale Fanti verso il quale si sarebbe dovuto osare qualche riguardo, non solo per la benemerenza, ma anche per quella del suo genitore, Manfredo Fanti.

Espone la ragione e lo svolgimento della causa Severoni, aggiungendo che il ministero non vorrà persistere nella sua ritiutanza a seguire i dettami dell'umanità e della legge.

Un soldato ed un patriota deve avere il coraggio di riconoscere l'errore e di farne ammenda. (Bene!)

Ottolenghi (guerra) dà lettura della risposta data all'on. Compans quand'ebbe a svolgere sua sua proposta di legge sull'argomento. Disse allora e ripete ora che il ministero ritiene giusto quanto avvenne fatto i suoi predecessori sulla scorta di anteriori sentenze della Corte di Cassazione.

In seguito alla recente sentenza della Corte di Cassazione, che annulla un senso contrario alle precedenti, ritiene che occorra un disegno di legge; disegno di legge che non si può improvvisare, ma che deve passare per gli studi preparatori prescritti dalla legge. Ma non può consentire che lo si consideri come avverso ai diritti ed alle giuste esigenze dell'esercito. (Bene!) E appunto perchè non è, non ha neppure mai voluto ad oppedire in alcun modo agli ufficiali l'esercizio dei loro diritti.

Cocco-Ortu (giustizia) dimostra che lo Stato non può rinunziare alla prescrizione nè estendere la massima di un giudicato i cui effetti sono limitati alle parti in causa.

Espone quindi lo stato della questione per porne in chiaro la gravità; osserva che può essere disputabile un diritto, e conclude che solo con un disegno di legge si potrà risolvere in linea di equità la cosa.

Santini prende atto di alcune dichiarazioni del ministro della guerra, e risponde, confutandole, ad altre, invitandolo a presentare presto il disegno di legge che ha promesso.

Ottolenghi (guerra) dichiara che il disegno di legge è già studiato e potrà essere sollecitamente presentato.

Segreterie e cancellerie giudiziarie

Riccio presenta la relazione al disegno di legge sulle segreterie e cancellerie giudiziarie.

Le comunicazioni con la Sardegna.

Pala svolge interpellanza ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi sulle lentezze delle comunicazioni quotidiane fra il Continente e la Sardegna.

La velocità del piroscafi, che fanno il servizio da Civitavecchia al Golfo degli Aranci, è superiore alla velocità dei treni ferroviari nell'interno dell'isola; onde una lamentata lentezza nello svolgersi della vita economica e civile della Sardegna.

Invita perciò il ministro dei lavori pubblici ad imporre alla compagnia ferroviaria una velocità che sia meno derisoria di quella attuale di venti chilometri.

Con la velocità di trenta cinque chilometri si potrebbero risparmiare quattro ore; e altre due almeno leggiendo inutili fermate. Raccomanda anche l'impiego di piroscafi di maggiore portata e velocità.

Nicolini (Lavori Pubb.). Il Governo ha fatto del suo meglio per ottenere una maggiore velocità per i treni ferroviari; ma senza risultato. Altre trattative corrono, e spera con esito migliore.

Per la fine di giugno crede che possa essere risolta definitivamente la questione di un ponile di sbarco a Terranova. Passania dove oggi il punto di approdo si reclama anche da quelli stessi che, per ragioni di interesse, lo reclamarono a suo tempo al Golfo Aranci.

Galimberti (poste e telegrafi). I piroscafi i quali fanno il servizio da Civitavecchia alla Sardegna sono quelli stessi che furono domandati. Non crede facile modificare gli orari dei piroscafi, ma studierà in ogni modo se sia possibile, anche d'accordo col ministero della marina.

Pala. Prende atto delle dichiarazioni degli on. ministri.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17,39.

Credito, Industria, Commercio

La settimana passata è stata più o meno lusinghiera per tutti i mercati, tranne pel nostro, il quale vuol darsi il lusso dei *trusts*, senza avere nè l'organizzazione, nè i miliardi degli Stati Uniti.

Sul mercato francese è tornato a spirare un venticello di fiducia e in dal principio della settimana, sotto l'influsso di una liquidazione facilissima, nella quale i ribassisti a sul filoli del *payset* non superarono il 2 1/2 e quelli delle miniere d'oro, ed altri, trovarono largo denaro a 3 1/2 e manifestò una ripresa su tutta la linea, che ha continuato fino al sabato.

Nè la settimana si chiuse in tendenza meno buona: soltanto, dicevа il *Temps*, meiti operatori, che da tempo erano rassegnati inerti, incassano di realizzare almeno in buona parte i benefizi ottenuti nella settimana, per correre più allegri a Longchamps pel *Grand Prix* di 200000 lire. Che fu vinto dal fortunato e brillante on. Edmond Blanc.

Il mercato inglese si è mantenuto discretamente attivo, con disposizioni buone e i portafogli tedeschi hanno ricchiato, ma con tendenza piuttosto favorevole, essendo alquanto sensibile la ripresa negli affari industriali e commerciali.

— Sul nostro mercato si è invece delineata l'incertezza per l'agitazione sorta nelle borse in seguito alla combinazione del *trust* siderurgico-navale, che tocca parecchi interessi industriali e che sorge ad ogni modo in un momento poco propizio.

Mercato inglese.

	6 giugno	*30 maggio*
Consolidato . . .	91 1/4	91 1/16
Italiano . . .	103 1/4	103 1/2
Turca. . . .	31 3/8	31 3/8

Banca d'Inghilterra. — Quando vi sono ricorrenze speciali si può essere sicuri che il resoconto settimanale della Banca presenta sempre una diminuzione per le maggiori richieste di denaro in onore del santo. Così è avvenuto per la Pentecoste. La riserva infatti nonostante le importazioni dall'estero è scemata di 631,000 st. restando a 24,225,000, mentre la proporzione agli impegni è scesa a 49 5/8 per 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, più mite, è sceso a 3 e 1/8 per 0/0 per le scadenze a 3 mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche di New-York è rimasta stazionaria e si mantiene discreta con una riserva di sterline 47,584,000 e una eccedenza sul minimo legale di 1,930,000 st.

Mercato francese.

	6 giugno	*30 maggio*
3 0/0 francese. .	98,20	98,55
3 0/0 perp. .	98,05	98,20
Italiano . . .	103,90	104,00
Spagnuolo . .	89,45	90,47
Rendita turca .	30,82	31,00

Banca di Francia *Differenza*

	4 giugno	*28 maggio*	
Riserva oro. .	2.503.824.347	+	1.776.342
Id. argento	1.120.418.561	+	3.283.530
Portafogli . .	650.829.220	—	110.959.326
Anticipazioni .	481.796.563	+	21.752.814
Conti correnti .	445.624.939	—	59.911.074
Id. col Tesoro	129.622.123	—	58.168.396
Circolazione. .	4.335.754.565	+	59.523.788

Mercato italiano.

	6 giugno	*30 maggio*
Rendita 4 1/2 nelle	103,88	103,12
Rendita 5 0/0 .	101,30	101,30
Rendita 3 1/2 .	99,90	99,25
Banca d'Italia .	973,—	964,—
Id. Commer.	758,—	743,—
Credito Italiano.	640,—	643,—
Fondiario Ital..	551,—	545,—
Banco di Roma .	113,50	110,—
Banco Gestioni.	107,—	107,—
Mediterranee .	488,50	481,—
Meridionali . .	713,—	710,—
Sicule. . . .	691,—	681,—
Navigazione. .	437,—	430,—
Raffinerie . .	333,—	316,—
Acciaierie . .	1791,—	1770,—
Società Venet.	124,—	120,—
Acqua Marcia .	1480,—	1477,—
Gas	1395,—	1393,—
Omnibus. . . .	524,—	517,—
Condotte. . .	294,—	294,—
Immobiliari . .	376,—	370 50
Elba	335,—	325 —
Metallurgica. .	155,—	153 50
Ferriere . . .	99,—	89 —
Zuccheri nuovi	84,—	88,—
Id. Valasco	133,—	133,—
Monticatini . .	107,—	102 —
Molini. . . .	80,—	80,—
Cartiere Reuss.	337,—	790,—
Cambio.	100,—	100,05

Sconto in Germania.

(S) **Berlino**, 8. — La banca dell'Impero ha portato lo sconto al 4 1/2 e l'interesse sulle anticipazioni al 5 1/2.

La conversione della rendita 4,50 in 3,50 0/0

Il Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, presentò ieri alla Camera il disegno di legge per la conversione del consolidato 4,50 0/0 in consolidato 3,50 0/0, che andrebbe ne l'urgenza.

Questa operazione costituisce l'obbiettivo immediato del disegno di legge.

Per le operazioni pubbliche di beneficenza si provvede con un metodo speciale di opzione, mercè il quale esse manterranno integre le loro rendite attuali, ricevendo soprattutto la differenza fra quote od il 3 1/2 che sarà loro assegnato.

Questa differenza non sarà data in consolidato 3 1/2 0/0, ciò che innoverebbe un aumento del debito pubblico, ma sarà invece corrisposta alle stesse scadenze sul bilancio del Tesoro.

A questo modo, pur salvandosi il principio della conversione, rimarranno integre le quote di concorso e beneficenza dei loro scopi, una perdita di oltre sei milioni di lire annue.

Eguale trattamento è fatto al Fondo di religione e beneficenza della città di Roma, per le rendite 4,50 applicate alla beneficenza.

Il Fondo per il Culto è anch' esso assoggettato alla conversione; questa però non gli impedirà di corrispondere ogni quota a tutti i suoi fini.

Ed ann, allo scopo di affrettare l'aumento dello congruo parrocchiali da 900 a L. 1000, a beneficio del clero inferiore, il Tesoro, fino a che i mezzi e ed necessari non siano stati raccolti alla estinzione delle canoniche, verserà annualmente 1 milione di lire, con che lo stanziamento per le congrue si eleverà da 7 ad 8 milioni.

Il sollievo annuo di bilancio è provveduto dal Ministro in circa 7 milioni di lire nonostante il trattamento di favore verso le Opere Pie, il Fondo di beneficenza di Roma ed il Fondo per il Culto.

Il Ministro del Tesoro si vale poi di questa opportunità per chiedere l'autorizzazione a provvedere eventualmente alla conversione in 3.50 dei consolidati 5 0/0 lordo e 4 0/0 netto senza dover ricorrere di nuovo al Parlamento.

La pagabilità degli interessi del 3 1/2 sarà resa trimestrale anche pei titoli al portatore.

Per tutte le operazioni di conversione il Ministro abbandonando il sistema generalmente applicato di far fronte con nuove emissioni di consolidato alle spese relative, vi provvede valendosi degli stessi utili derivanti dalla conversione il cui beneficio sarà così in un periodo di tempo non lungo assicurato per intero al bilancio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Nomina nell'ordine Supremo della SS. Annunziata — RR. DD. riflettenti: Approvazione di regolamento per l'applicazione della Convenzione fra l'Italia e gli altri Stati per la protezione della proprietà industriale; Indennità da corrispondersi al personale di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza per lavori che eseguiscono fuori di residenza.

RR. DD. concernenti: Autorizzazione per la costituzione, approvazione e modificazione di Statuti di Casse di risparmio; Approvazione di nuovi patti per la colonia di un poste di studio; Modificazione di zone di servitù militare — Elenco degli italiani morti nel Distretto consolare di Tunisi durante il dicembre 1902 — Anno del Credito Comunale e Provinciale: Avvisi di convocazione — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell' Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino 7, ore 1.40 (*ritrasmessa*). — Il pretore ha condannato gli studenti arrestati venerdì a pene varianti da uno a tre giorni di carcere.

Messina, 7. — La città è nuovamente tranquilla.

— Giuseppe Cianci Cardillo, assessore del Comune, è morto stamane. Era consigliere da 20 anni. La salma verrà esposta domani nel Municipio.

Venezia, 7. — Quel Nino Mestrinego, cassiere di questa Società della Lista Dorata, fuggito con quello che meno fa lasciando un vuoto rilevante, fu arrestato in un albergo di Grata. Tentò di ucciderci.

Treviso, 7. — Lo scoppio nel molino Mandelli è finito. Il proprietario ha denunciato la mancanza di tutti gli operai, l'aumento di 30 cent. sulle mercedi giornaliere, la considerazione di 4 ore nei giorni festivi come lavoro straordinario, il 25 0/0 in più per il lavoro straordinario.

Genova, 8. — Iersera al Politeama Genovese furono chiesti e bissati con grande entusiasmo la marcia reale, l'inno di Garibaldi e l'inno di Mameli. Dalle gallerie furono lanciati cartellini inneggianti a Trento ed a Trieste. Verso la mezzanotte, all'uscita, la folla tentò una dimostrazione per le vie ma venne dispersa prima che giungesse al Consolato austriaco. Vi furono alcune colluttazioni e parecchi arresti. La pioggia cooperò allo scioglimento.

Foggia, 8, ore 17. — In Torre Maggiore, durante un fuoco pirico, un petardo uccise un ragazzo di 14 anni, Salvatore Sacco, e ne ferì altri quattro.

Milano, 7. — Presenti le Autorità, è stato inaugurato nel Municipio il Congresso dei segretari e degli impiegati dell'Italia Settentrionale.

Per la salma di Crispi.

Per la sottoscrizione del *Popolo Romano*

Palermo, 8, ore 16.10. — Mentre fervono i preparativi per la collocazione del monumento di Crispi nel Pantheon di Santa Maria degli Angeli, riceviamo la comunicato che s'opporrà alla tumulazione della salma nel tempio, pena la sconsacrazione di questo. Alcuni del Comitato promotore hanno aderito ad un temperamento curioso: cioè alla tumulazione della salma nel chiostro. La maggioranza, invece, protesta energicamente.

In memoria di P. Emiliani Giudici.

Ufficio spec. del Pan. hom.

Palermo, 7. — Oggi è stato inaugurato nell'Università un busto in memoria di Paolo Emiliani-Giudici (patriota e storico di Mussomeli, nato il 1812 e morto nel 1873).

Hanno parlato il dep. Pietro di Scalea, pres. del Comitato, e il rettore prof. Venturi,

In onore di Montecuccoli.

(S) **Modena**, 7. — Oggi è stato solennemente inaugurato, nella sonala militare, un ricordo alla memoria di Raimondo Montecuccoli.

Il cap. Chiosio, molto applaudito, pronunziò il discorso inaugurale tracciando la vita e parlando delle opere del grande capitano.

Congresso di chimica.

(S) **Berlino**, 8 — Il Congresso internazionale di chimica applicata ha deciso che il prossimo Congresso si terrà a Roma nel 1906.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 8. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini generali dal 30 maggio al 5 giugno:

Sbarchi e basamenti accostati 7; merci sbarcate tonnellate 2236; merci imbarcate tonn. 450; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 181: merci partite per ferrovia e carri tonn. 2307; merci in deposito estere tonn. 19.248; merci in deposito nazionali tonn. 5081.

Drammi di terra e di mare

Uno scontro di piroscafi — Cento vittime.

(S) **Marsiglia**, 7. — *L'Insular* della Cie Fraissinet di ritorno dalla Corsica in collisione al largo delle isole Maure. Il *Liban* è affondato.

I passeggieri del *Liban* furono raccolti dall'*Insular* e ricondotti a Marsiglia. I battelli piloti accorsi sul luogo del naufragio hanno raccolto finora 29 cadaveri. Il numero delle vittime ammonta ad un centinaio, la metà dei passeggieri del *Liban*, che era diretto a Bastia.

Il *Bulletin* nasconde 40 naufraghi.

(S) **Parigi**, 8. — Si ha da Marsiglia che la Compagnia Fraissonet, assicura che l'equipaggio del vapore *Liban*, recentemente affondato, composto di 43 uomini, è salvo.

La stessa Compagnia ha ricevuto un dispaccio, il quale la informa che un'altra delle sue navi, l'*Antoine Fraissinet*, che faceva un viaggio sulla Costa d'Avorio si è perduta. L'equipaggio è salvo.

Si nota che fra le vittime nel disastro del *Liban* vi sono molti fanciulli. Il *Liban* infatti si recava a Bastia ed a Livorno con a bordo parecchi italiani con donne e bambini. Alcune di queste persone si erano incaricate di accompagnare i bambini di varii loro compatriotti presso i parenti che avevano in Italia.

I capitani del *Liban* e dell'*Insular* hanno presentato i loro rapporti; i quali però sono contraddittori.

Il comandante del *Liban* afferma che, appena avvenuta la collisione, prese tutte le misure necessarie per il salvataggio, facendo mettere in mare le imbarcazioni.

Stato delle campagne.

Le sottrie dello 3.3 decade di maggio:

Bersco e generalmente favorevole alle vegetazione ed ai lavori campestri; ma nell'Italia centrale e più ancora nel mezzodì e in Sicilia si desidera qualche pioggia più abbondante (che è venuta) pel granturco e pascoli.

Il frumento dà sempre belle speranze; dovunque quasi dappertutto ed all'estremo Sud comincia la mietitura.

La vite è immune da malattie; solo nel Veneto è comparsa la peronospora; continua l'applicazione delle opportune cure.

Il gelso va rimettendo la foglia, la quale, anche per la limitata estensione data quest'anno all'allevamento dei bachi, ormai basta al bisogno.

Il lino campa a bene sviluppate piante; soddisfacentissimo sono le condizioni dell'olivo e degli agrumi.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In Italia i prezzi si mantengono buoni — In Russia, benchè i raccolti si presentino bene, attività si prevede che non si raggiungerà la grossa cifra di 771 milioni di ettolitri dell'anno passato.

Negli Stati Uniti si prevede un aumento di 35 milioni di ettol. sul raccolto del 1902.

A Parigi i frumenti 24.40, segale 17.75; Avena 16.40;

Vini.

Barletta exira da L. 27 a 30, id. f.a 23.50 a 27, id. 2.a da 20 a 23, Andria da 18 a 19, Corato da 15 a 17, Ruvo da 16 a 18 e alle proprietà.

Locre — 16 a 20, Brindisi da 18 a 20, Gallipoli da 15 a 19, Ugento da 19 a 20, Nardò da 16 a 21 alletà, e alle proprietà.

Ripostò da luglio L. 19 a 23 mezza montagna da 16 a 19, montagna da 13 a 14, Milazzo superiore da 20 a 22, ribolliti da 20 a 21 all'ett. e alle proprietà.

Metalli.

A Genova, prezzi, in generale, stazionari in tutti gli articoli, ad eccezione del piombo, dello stagno e dello zinco, leggermente ribassati. Quotasi: lamie stagnate IC a L. 27.50, IX a 34 a la cassetta; rogolo antimonio in pani a 85; ferro comune a 22.25; omogeneo a 23.25; ghisa in pani Eglington a 109 (in tonnellate); della Clarence 3.a a 88; lamiera di ferro nero a 26.75; stagnata n. 28 a 54; ottone in fogli a 190, in barre a 190; piombo in pani prima fusione a 32, in tubi, lastre e pallini a 36; rame raffinato in pani a 175; in fogli comuni a 210; in barre a 220; tubi di ferro da ancora e gas a 40; zincati a 88, stagno in pani, Streito a 355, puro in verghe a 365; zinco in pani prima fusione a 60; in lastre a 70; bronzo vecchio da 120 a 130; ottone id. da 80 a 100; rame id. da 135 a 150; ferro da 4 a 7.30 i 100 kg. — A Milano, mercato del rame debole; dell'ottone e del piombo fermo.

Carboni.

A Venezia, prezzi correnti schiavo dazio: *Carbone da rapore* alla tonnellata: Newcastle 1.a qualità L. 23 a 25; Newcastle 2.a qualità L. 22.50 a 23.50; Cardiff 1.a qualità L. 28 a 30; Cardiff 2.a qualità L. 27.50 a 28.50. *Carbone da gas* Newcastle Main L. 21.50 a 22.50, Holmside L. 21.50 a 22.50; *Carbone coke* da fond. Victoria original. Garesfield L. 36.50 a 39; da gasometro 1.a qualità L. 33 a 34; da magazzino L. 1.50 a 2 in più per tavolellata.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 31 maggio al dì 6 giugno 1903.

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110	120
Buoi e vacche da grba	»	105	110
Buoi e vacche di Sardegna	»	100	105
Vitelli da latte	»	170	175
Vitelli di campagna	»	140	160
Agnelli	»	150	170
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. quint.		20.75	21.25
» 2.a »		20.50	20.75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	20	20
» 2. qual.	»	19	19
Fiore d'Farina N. 00	quint.	32.50	33
id. id. 0	»	37	37
id. id. A 1	»	35	36
id. id. A 2	»	34	35
id. id. B 3	»	32.50	33
id. id. C 4	»	30	31
id. id. D 5 e sacco comp.	»		
Avena nazurale vecchia 1. q.	»	17	17.25
Avena » 2. q.	»		
Riso estra Cimone	»	56	56
Riso Cimone 1. q.	»	53	53
Riso Cima 2. q.	»	48	50
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	350	370
Caffè Porto Rico 2. q.	»	305	320
Caffè Guatemal o Goniave	»	260	260
Caffè Moka	»	275	290
Caffè S. Domingo	»	240	245
Caffè Ceylanda	»	235	240
Caffè Balia	»	220	230
Caffè Bourbon 1. q.	»	210	215
Caffè Guatemala	»	225	260
Caffè Cloccia	»	93	105
Caffè Cloccia	»	103	105
Olio di oliva provincia romana	»		
Essaco extra fino	quint.	136	136
Essaco in pani semi grossi	»	129	130
Essaco in quadrucci piccoli	»	131 50	132
Essaco in quadrucci sommi	»	134	135
Essaco in quadrucci piccoli	»	134	135
Essaco raffinato extra	»	125 50	126
Essaco Mascabado	»	125	130
Essaco Semolato	»	127	127 50
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	280	290
Burro di Milano 1. q.	»	280	290
Burro di Milano 2. q.	»	220	240
Burro Alpino	»	225	230
Burro di Reggio Emilia	»	250	260
Formaggio pecorino vecchio	»	140	150
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90	100
» 1. q.	»	70	80
Formaggio a stracchino di bufala	quint.	153	195
Formaggio pecorino vecchio	Q.	160	182
Formaggio » nuovo salato	»		
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	270	285
Formaggio » 2. q.	»	245	265
Formaggio » 3. q.	»	210	225
Formaggio Sbrisa	»	200	220
Formaggio Gruyer	»	250	260
Formaggio Gorgonzola bianco	»	160	170
» erborizzato	»	140	150
Formaggio Olanda fiore piatto	»	220	230
» di Viterbo	»	218	225
Formaggio Fontina Aosta	»	190	196
Uova in sacco di canapa-sempreire	mille	81	88
Uova da scarto piccole	»	80	85

Visto: Il Deputato di Borza
BERNARDINO CANTELLI
Il Presidente
della sezione stabile dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alfredo Testoni ha pronta una nuova commedia in 3 atti: *La Duchessina* che sarà data entro il mese a Firenze dalla Reiter.

Lirica. — La giuria del concorso melodrammatico Sonzogno si radunerà nel prossimo Ottobre per dare la scelta delle 3 opere da rappresentarsi al teatro Lirico Internazionale di Milano nel 1904.

Concerto da Camera. — Il quesito Polisarna si dà il *Rigoletto*. Abbiamo notato poco affiatamento nel complesso artistico, benchè non manchino buoni elementi. Nel duo del 2° atto la voce di qualche artista giunge come coo lontana all'orecchio del pubblico!

R. Accademia di S. Cecilia. — Ieri si tenne il primo dei saggi finali, che veramente potrebbero chiamarsi concerti belli e buoni.

Due concerti di Weber e Grieg diretti da Ettore Pinelli con la solita maestria, un *Notturno* di Chopin ed un *Momento musicale* di Schut, eseguiti mirabilmente dalla sig.a Giulia Ferrari, una *Fantasia* per violino eseguita dalla piccola Emilia Regis e un concerto in *la minore* per la sig.a Gina Emanuele.

La sig.a Gioacchina Jacobacci cantò delizionsamente la cavatina del *Barbiere di Siviglia* (ed è questa allora della sig.a Falchi, prossima ad uscire dal Liceo, mandano segari di un brillante avvenire), chiuse il trattenimento intellettualmente bella un *Koris* e due *Canzoni del mondo XIII*, per quanto io non accompagnate da organo, circolo magistralmente da Raffaele Terziani.

Milano, 8, ore 23.35. — *Tutto l'amore* di Sabatino Lopez incontrò buona mo non entusiastica accoglienza all'Olympia, datavi dalla Compagnia di Emma Gramatica, la quale fa una protagonista appassionata.

Assistevano l'autore, che ebbe due chiamate al secondo atto e due più calorose al terzo, quantunque durante quest'ultimo si notassero sui pubblico movimenti di stanchezza.

La Bellincioni e Marconi a Firenze

Nella *Traviata* data al Politeama Fiorentino Gemma Bellincioni e Francesco Marconi ebbero un vero trionfo.

Sala gremita ed applausi entusiastici.

Bissato il duetto e Marconi replicò pure la romanza. Un vero fanatismo insomma.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pavia, 7. — Nel Teatro Guidi è stato fatto un comizio per l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri, ortori il sig. Nosari della Camera del lavoro, il sig. Filippetti di Milano, il dep. Rampoldi e l'ing. Piccoli di Vicenza. Questi ha trattato la questione specialmente dal lato sociale, sostenendo l'abolizione della classe dei padroni del pane mediante l'esercizio e per mezzo della cooperazione. La proposta per l'abolizione del lavoro notturno è stata approvata.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sez oni Penali

Furti di materassi — La sera del 2 aprile la guardia di città Giulio Guerrieri, passando per il Viale delle Milizie, notò che in Piazza d'Armi 4 uomini trasportavano un materasso. Sospettando che si trattasse di cosa furtiva li invitò a seguirlo in Questura, ma essi fuggirono.

Per le indagini si scoprì che parecchi materassi con alcune coperte erano state rubate nella caserma del 3° regg. genio del soldato Domenico Cinelli la sera del 23 da Napoli, col concorso di Artemisio Meiedandri di anni 29, pure da Napoli.

Ieri il Tribunale condannò il Cicalello a 5 mesi di reclusione e l'altro a 6 mesi.

I coniugi Biagio e Antonia Catoni, imputati di ricettazione, furono assolti.

Pres.: cav. Bonarri — Giud.: Bonello e Formica — P. M.: Bologna — Dif.: Pontana, De Santis-Mangelli e Sansoni.

Sette cento lire sparite. — Michele Di Pietro nel giugno del 1902 constatò che gli erano state rubate settecento lire che teneva nascoste sotto un pagliericcio della sua capanna.

Quali autori del furto furono rinviati al giudizio i coniugi Serafina e Cavan a Pietro Lorenzo Rosalli.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Saino e Petrone — P. M.: Portanova — P. C.: Putini — Dif.: Coduri.

Nuova linea di navigazione.

(S) **Parigi**, 8. — La *Liberté* ha da Pietroburgo che la flotta ausiliaria russa sta per inaugurare una nuova linea di navigazione Odessa Napoli-Genova-Nuova York. Serano destinati al servizio su questa linea tre grandi vapori che stazzano rispettivamente 5053, 7270 e 5132 tonnellate.

La flotta ausiliaria riceve dal Governo russo una sovvenzione annua di 600.000 rubli. che può essere aumentata, qualora vengano stabilite nuove linee di navigazione.

COSE LOCALI

La Congregazione di Carità.

Pochi a Roma conoscono l'entità patrimoniale del massimo istituto, dal quale s'irradia la beneficenza mediante i numerosi servizi di pubblica assistenza, che esso esercita.

Molto opportuna quindi, benchè un po' ritardata per lo sciopero tipografico, giunge la pubblicazione del bilancio della nostra Congregazione di Carità: un documento di molta importanza non si ebbe in passato e che torna ad onore del Presidente, comm. Mario Bonelli, al quale facciamo i nostri più vivi rallegramenti, estensibili ai suoi egregi colleghi.

E facciamo i più vivi rallegramenti, perchè la relazione, che illustra il bilancio, non è una delle solite tirate di contabili, aride e monotone, non sempre comprensibili dai più, ma è una chiara e ordinata esposizione dei vari cespiti di rendita e delle spese e dei diversi servizi cui rendite e spese si collegano.

Dopo alcune considerazioni contabili in ordine al bilancio unico per l'azienda centrale, multiplo per le Amministrazioni che governano più Istituti con rendite e scopi distinti, la relazione dà ragione di ogni singolo stanziamento e solleva quindi, opportunamente, varie importanti questioni di attualità, che hanno vivo interesse per il pubblico.

Tra queste notiamo le principali e cioè quelle relative:

ai proventi dei fabbricati che costituiscono oltre un terzo delle rendite) in rapporto al ricarco delle pigioni;

ai beni delle soppresse Congregazioni religiose destinati ad opere di beneficenza e assegnati (benchè non ancora consegnati alla Congregazione, dalla legge 19 giugno 1873;

alla beneficenza preventiva esercitata con le cucine economiche e coi Laboratorii femminili, in armonia alle abitudini e alle condizioni delle nostre classi popolari;

alla opportunità di ampliare la beneficenza educativa e ordinandola gradatamente quella elemosiniera, frequente incentivo all'inerzia ed al vizio;

alla necessità di una riforma delle Opere Pie dotali romane, onde possano rispondere alle mutate condizioni dei tempi ai veri bisogni della famiglia ed all'attuale indirizzo economico e sociale.

Il comm. Bonelli tratta infine della condizione fatta alla Congregazione con le leggi 17 luglio 1890 e 3 luglio 1896, relative all'indennamiamento delle Confraternite romane ed al successivo passaggio dei beni di queste in proprietà della Congregazione per provvedere ai servizi di beneficenza che prima erano a carico del Comune e concludue colle seguenti considerazioni:

Per quanto riguarda la beneficenza esercitata dalla Congregazione di Carità con le rendite del proprio patrimonio, constatiamo con piacere che, mentre da pochi anni or sono le spese di beneficenza si limitavano a mantenere una piccola scuola professionale maschile ed a qualche sussidio, ora, mercè l'incremento dei suoi redditi patrimoniali, la Congregazione ha potuto, seguendo i progressi dell'assistenza pubblica moderna, rivolgere principalmente le sue cure all'infanzia derelitta ed a quella cadute di provenienza sociale al cui sviluppo sono ogni giorno dirette le cure di tutti coloro che studiano con amore il grave problema della beneficenza in relazione ai nuovi tempi.

Così la Congregazione può attualmente mantenere un istituto pei minorenni abbandonati, un Ospedale per le malattie chirurgiche dei bambini, gli Ambulatori medico-chirurgici pure per bambini, le Cucine economiche, i Laboratorii femminili, nonchè concorrere largamente nella spesa per i sussidi di balialtico ed in altre forme di beneficenza.

E se tutte queste istituzioni in poco tempo sono sorte e sviluppate dorsai in gran parte al fatto che, non essendo esse erette in corpo morale, l'Amministrazione ha avuto piena libertà d'azione e quindi più semplicità di gestione, maggiore economia di spese e maggior larghezza di sconsoni.

Altrettanto non possiamo dire per la beneficenza prescritta dalle leggi 30 luglio 1896. Per questa, noi abbiamo limiti che non possiamo od dobbiamo varcare, specialmente per alcuni Istituti, come il ricovero di S. Cosimato, la cura dei bambini poveri di età inferiore ai sette anni e le Sale di maternità, per i quali la legge ha tassativamente determinato le speciali destinazioni.

Ora è evidente, come abbiamo avuto occasione di notare nel corso di questa rassegna, che alcune forme di beneficenza non possono essere mantenute entro i limiti fissati credici anni addietro, quando cioè queste spese erano erogate dal Comune di Roma.

Basta pensare ai progressi della scienza ed alle nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia sanitaria ed igienica, al continuo aumento della popolazione, all'istituto del domicilio di soccorso, creato con la legge del 17 luglio 1890, alle esigenze speciali in fatto di assistenza pubblica che sono proprie della città capitale di una delle più grandi nazioni del mondo, per considerarsi facilmente che le spese di beneficenza passate alla Congregazione con la legge del 1896 debbono essere notevolmente accresciute, se si vuole che rispondano al fine cui quelle debbono servire.

Ed accennando al domicilio di soccorso che, per quanto riguarda la beneficenza pubblica romana, ha dato origine a certi risultati, i quali (come dimostra la tabella che segue) indicano eloquentemente in che rapporto stia la beneficenza romana in confronto alla appartenenza dei poveri al Comune di Roma, noi non intendiamo fare una gretta ed antipatica questione di campanile, ma vogliamo solo rendervene edotti e richiamare sul grave problema tutta l'attenzione del Governo per quei provvedimenti che stimerà opportuni per il regolare funzionamento della beneficenza pubblica della capitale del Regno, in armonia ai bisogni nuovi ed ai bisogni ognor crescenti della classi disagiate:

N. ord.	Forma di beneficenza	romani	dialtri Com. per cento
1.	Elemosine	36	65
2.	Sussidi ai malati	46	54
3.	Medicinali ai poveri	45	56
4.	Cura dei bambini poveri	55	45
5.	Sussidi di balialtico	45	55
6.	Oggetti ortopedici	62	38
7.	Cura degli storpi	90	10
8.	Sale di maternità	21	79
9.	Operai dei laboratori	60	40
10.	Ospizio Umberto I.	60	40
11.	Refezioni scolastiche	75	25
12.	Dormitorio pubblico	53	47

Come dicevamo in principio questa pubblicazione, più che opportuna necessaria, è tale una lucida esposizione dello stato vero della grande attività che si concentra e svolge nella pubblica beneficenza della capitale, che ci dispensa, nel momento da speciali commenti.

Felice noi siamo sicuri che tutte queste gravi questioni saranno state prese in serio consiglio-renza col nostro sapere o colla vostra esperienza al Prefetto e dalla Giunta Provinciale Amministrativa in occasione dell'approvazione del bilancio, nell'imminente gli storni degli egregi componenti la Congregazione di carità potranno al più presto essere coronati dal successo, che spetta a coloro che con amore e disinteresse espletano la propria attività a favore dei poveri.

ch.

" Per il Pubblico „ e " Sports „ vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.8 — Minimo 17.4

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il ministro Morin.

Palazzo Margherita. — La Regina Margherita ricevette in privata udienza il fotografo Gabriele Carioforti, il quale le fece omaggio di un album contenente le fotografie delle migliori opere d'arte ammirate da S. M. nella sua recente visita ad Assisi.

— La Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Sant'Elia, e dal conte di Collegno, si recò alla Biblioteca Vittorio Emanuele per visitare la Mostra di Topografia Romana. La Regina fu ricevuta dal ministro, on. Nasi, dal conte Gnoli, direttore della Biblioteca, e dal cav. Ricci, bibliotecario.

La partenza della Regina Margherita. — Ieri, alle 18.10, S. M. la Regina Margherita partì per Stupinigi.

Alla stazione si erano recati alle LL. MM. il Re e la Regina, dal Presidente del Senato on. Saracco, dal Presidente della Camera on. Biancheri, dai Ministri Giolitti, Nasi, Di Broglio, Morin, Ottolenghi, Gallo, dal Sottosegretario di Stato per l'amm.Regnolandi e generale Zanelli, dal Sindaco Colonna, dalle Dame di Corte principesse Pallavicini, di Teano, di Venosa, di Sonnino e duchessa Sforza-Cesarini, duchessa Grazioli-Lante Rignano, dai Senatori Biaserna, di San Marzano, Bonasi, Arrivabene e Barracco, dai Deputati Santini e Di Terranuova, dal Prefetto Colmayer, dal comm. Tenerani, dal Questore comm. Giungi, da alcuni generali, ecc.

La Regina madre era accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Un'ordinanza della Regina. — Il cav. Avito Poggioli, Commissario di P. S. del Castro Pretorio, e il tenente Giuseppe Furlani, del carabinieri, nella cui giurisdizione si trova il Palazzo Margherita, hanno ricevuto in dono dalla Regina Madre una splendida spilla di brillanti.

Vaticano. — Domenica il Papa ricevette il conte Grossoli, presidente dell'Opera dei Congressi, il Principe Dionisio Schuiers, nuovo Generale dei Francescani Minori, il Signor Vaughan, nuovo presentante di una Casa americana, il quale presentò in dono al Papa un pianoforte.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Vecchia e Savelli Spoletini e Cherubini Fabrianesi, il padre d'Ehrenpfinne generale dei Benedettini.

Arrivi e partenze — Da Firenze giunsero l'on. Niccolini e l'Ambasciatore d'Austria presso il Vaticano; da Napoli giunse l'on. Talamo.

La festa della Statuto. — L'annuale ricorrenza della festa dello Statuto fu festeggiata ieri l'altro con la consueta solennità.

Alla rivista militare in piazza d'armi assistè in sostia folla e i Sovrani furono oggetto di affettuose dimostrazioni per parte della cittadinanza.

Come sempre nello stilamento molto ammirati i granatieri e applauditi i bersaglieri.

Alle ore 12 nell'Aula Massima del palazzo Senatorio aveva luogo la distribuzione delle onorificenze al valore civile, secondo l'elenco da noi già pubblicato.

Nel pomeriggio solenne seduta all'Accademia dei Lincei, con intervento delle LL. MM. il Re e la Regina. Parlò Pasquale Villari, presidente dell'Accademia, quindi i relatori delle Commissioni, che conferirono i premi ai concorrenti. I prof. Pigorini-Beri trattò dei primi abitatori d'Italia con un dotto discorso che gli procurò le più vive congratulazioni da parte di S. M. il Re.

Alla sera tutti gli edifici pubblici furono illuminati.

— Alla riunione indetta dalle Società monarchiche alla vigna *Sakmmetto*, fuori Porta del Popolo, intervenne numeroso e circa duemila erano gli associati.

Alle 5 giunsero sostenutissimi gli on. Santini e Torlonia, i quali pronunciarono poche parole applauditi.

Seguirono quindi stralciamente dei sig. Bertolini, che presentò l'oratore della giornata, l'avv. G. Bisaccia-Mangelli, il quale inneggiò alla memoria di Carlo Alberto e alla libertà simboleggiata, sintetizzato nello Statuto, grande d'amore, di concordia e di affetto tra popolo e Sovrano.

Omaggio alla R. nave « Margherita di Savoia. — Un'idea altamente patriottica è sorta per un'ostentazione nazionale di affetto alla brillante nostra Armata navale e all'augusta Donna, dal nome della quale si è chiamata la più bella nave della nostra Marina. Le signore lombarde regalarono la bandiera alla nave *Lombardia*, le signore italiane la doneranno alla nave *Margherita di Savoia* con un busto della venerata Regina affidandone la ripoduzione a pregiosi elementi ed al Magistero dell' arte.

Per il nobilissimo scopo al va qui formando già la Commissione esecutiva alla quale si aggregheranno le dame e le donne d'Italia riunite in un plebiscito che avrà l'eco più sublime della poesia e della grazia e riavglierà in ogni cuore il culto per le virtù femminili.

Il Congresso dei commercianti — Presenti le LL. MM. il Re e la Regina, ieri l'altro, alle 10, fu inaugurato in Campidoglio il Congresso degl'industriali e commercianti.

I congressisti presenti erano circa 300, fra i quali notavansi alcune signore elegantissime.

Assistevano tutte le notabilità commerciali di Roma e distinte personalità giunte da ogni parte d'Italia, parecchi deputati e consiglieri comunali e provinciali.

Anche il Comizio agrario di Roma era rappresentato nelle persone del conte Marco Senni e cav. Augusto Poggi.

La Giunta era al completo col segretario generale del Comune, comm. Lazzarini.

Parlò Don Prospero Colonna, che portò il saluto di Roma ai congressisti.

« Roma — disse egli — interpreta del sentimento di tutta Italia, vi circonda di simpatia affettuosa, e vi considera non soltanto sorgenti di credito e ricchezza, ma quali figli fra i più benemeriti della patria, aspettano dal vostro illuminato e fecondo lavoro, l'indirizzo chiaro, logico, definitivo alla retta della vera prosperità, giusto premio di tanto faticle, di tanta abnegazione.

Terminò complimentandosi della presenza di S. M. il Re che simboleggia il fulgido avvenire della patria.

Fu applauditissimo.

Seguiva il comm. Garroni presidente della Camera di commercio per porre in rilievo l'importanza e la vastità del programma che il Guardasigilli esecutivo ha formulato per l'attuale Congresso, concludendo coll'augurio che il Congresso nazionale dei commercianti dimostri dal Campidoglio che l'Italia compiendo nel più profondo significato la vita, *moderna. (Applausi).*

Per ultimo prendeva la parola l'on. Baccelli, ministro dell'agricoltura e commercio.

Pindendo all'iniziativa del Comitato direttivo l'on. Baccelli rilevò come il Governo senta il vivere di porre ogni più assidua cura nel difendere e promuovere gli interessi economici della nazione.

Innanzi alle molte difficoltà — disse — il Governo non verrà meno al debito suo.

Il rinnovarsi dei trattati commerciali, il nostro ordinamento ferroviario, quello dei servizi marittimi tutti sarà studiato con cauldio vigilante amore. Vi dia vostri sodalizi agricoli, industriali e commerciali concorrete col vostro sapere o colla vostra esperienza al vigile compimento.

Le Camere di commercio del Regno più efficacemente rientrante e coordinate ci saranno di grande aiuto.

Terminò dichiarando aperto il Congresso nazionale dei commercianti in nome del Re.

Nella sera la Camera di Commercio offriva nella sua residenza uno splendido ricevimento ai congressisti.

La bellissima sala della Borsa era stata ornata con squisita eleganza di piante e fiori a cura dello stabilimento Manzolini. V'intervennero molta signore e signorine. Notati il sindaco Colonna e l'on. Rubini.

Agli intervenuti fu servito uno squisito *buffet*.

Seduta antimeridiana di ieri. — Assume la presidenza provv. il comm. Garroni presidente del Comitato promotore, che porse il saluto del core commerciale romano a' congressisti.

Si compiacque del numero imponente degli intervenuti e mandato un saluto all'on. Baccelli, inviò il Congresso ad iniziare i suoi lavori.

Su proposta del cav. Marco, il Congresso acclama a presidente il comm. Garroni.

Vengono quindi nominati a vice-presidenti i signori Venanzani e l'on. Torlonia, cav. Mauro di Napoli, on. Ioua di Ancona, conte prof. Vimercati di Firenze, on. Morpurgo di Udine.

Vengono nominati all'ufficio di segretari i signori avv. G. B. Pagani di Milano, avv. Alessandro Cruti di Milano, avv. Virgilio Ettori di Bologna, on. Tolli Fermini di Aquila, rag. Renato Pitoreggi di Firenze.

Assume la presidenza il vice pres. conte Vimercati.

Esprime l'augurio che il prossimo Congresso venga tenuto a Milano.

Su proposta del cav. Casciani l'assemblea nomina segretario gen. del Congresso l'avv. Silvestri, segr. del Comitato esecutivo, quindi acclamati a presidenti onorari del Congresso on. Baccelli e il sindaco Colonna.

Apertta la discussione sull' « Ordinamento ferroviario » presentarono ordine del giorno l'on. Pietro Vigardi di Milano, che considera per l'esercizio privato più miglioramenti alle vigenti convenzioni, consultati dalla esperienza degli ultimi ventenni. Il cav. Pierantoni altro ordine del giorno col quale invoca che, in vista del regime adottato, siano moderate e unificate le tariffe. Il cav. Salvini di Firenze propone una risoluzione con la quale il Congresso non crodendo dover indicare una via sola espiano una differenze fra il sistema misto e ferroviario fa plauso alle dichiarazioni fatte alla Camera dagli on. Zanardelli e Balenzano.

Presero quindi parte alla discussione i signori Bustelli, Cardani, l'avv. Cavalieri di Milano

Gli Amici dell'Arte — La Società degli Amici dell'Arte ha l'onore di annunziare a tutti i suoi soci che domenica scorsa una piacevolissima serata all'Isola Tiberina e a Villa Farnesina è stata organizzata dal prof. Gnoli, rimasto a Roma a pioniere per la direzione V. E. la Regina Madre, hanno fatto da cicerone il Tommaso e l'Imbriani.

Vi si sono fra le ottanti le marchesa Venuti e Lorenzana, la marchesa Gnoli-Antinori, la contessa Gnoli-Morigi, la contessa Teuterborn-Gnoli, la contessa Gnoli, la contessa Ranieccia, la signora Mancarella; degli uomini il cav. Dei, il cav. Bertelli, l'architetto Mazzanti, il segretario della Società, Randaccio, ed altri.

Casse a di previdenza fra gli impiegati municipali. — Domenica scorso ebbero luogo le elezioni per la Cassa di previdenza fra gli impiegati municipali, riuscì grande maggioranza la seguente lista:

Presidente: Parisi, Ignazio insegnante — Consiglieri: Calzavara, Gerolamo, Gentiloni, Pio insegnante — Bonelli, Giuseppe impiegato, Tofini Pietro insegnante; Cocci Lorenzo impiegato, Pitotti Secondo insegnante, Pinoli Romolo insegnante.

Ricreatorio Prospero Colonna. — Domenica scorsa 190 alunni di questo Ricreatorio fecero passeggiata fuori di porta San Giovanni. A Ponte Lungo il buon prof. Guido Graziani parlò loro di Re Alberto e delle Statute.

Quindi, a spese del cav. prof. Facelli, vice presidente del Ricreatorio, fu distribuita agli alunni una pagnotta-merenda e un bicchiere di vino.

Lega navale. — Giovedì ventuno il prof. Vinciguerra, alle 16.45, nell'aula massima del Collegio Romano, terrà una conferenza sul tema: « I prodotti del mare ».

Banchetti statutari. — Quello della Società Pompieri, Ligari e Sarti riunì un centinaio di soci, sotto la presidenza del cav. Cesare Calissi.

Erano: Campus Serra, san Cavasola, prof. De Gubernatis, avv. Lazzotti per Do Nobili, Palomba pel signor comm. Calzabae, Rosso, De Giuli, Ghera, Nosi, Cesare, Valerio, Bertero, Anderloni, conte di L. Ex. Senatori Bianchori, Giolitti, Morin, Bettolo, Galimberti, Sa Mazzano, Cortese, Zanelli e parecchi deputati. Parlarono: il cav. Calissano, Palomba, Cavasola ed altri, tutti patriottici, salvo quanto le Camere decideranno e di gnato.

I reduci 1848-70 ed i veterani d'Italia e Libia, si riuniranno in pellegrinaggio al delizioso ristorante *Regina* in via Agostino Depretis, sotto il sole ed elegante pergolato.

Vi saranno i membri dell'associazione nazionale dei Veterani 1848-70, Pon. Arbib pres. dei reduci Italia e Savoia, quasi tutti soci delle due Associazioni.

Durante brindarono il sen. Massarucci che mandò auguri ai Sovrani, Pon. Arbib, i signori comm. Tamburini, Vero, Fornari, Mazziotti ed altri.

Il simpatico servizio con cui fu servito ed una puntata di corse dentro di proprietario signor Pietro, che si ebbe i ringraziamenti e le congratulazioni degli intervenuti.

Ristoratori e Vinattieri in Roma. — Al ristorante *Pozzo di S. Patrizio*, fuori porta Pia, i Ristoratori e Vinattieri residenti in Roma tennero il loro XXV banchetto sociale.

Il cav. prof. Cesare Facelli fungeva da presidente. Fra i quali i comm. C. Galletti, e De Nicolò, cavalieri Belloc, Gio. Cigliana, Voghera, D. Gallo, Rosso, Oberto, Arlenghi, Cappa, Lenza, Rosso, Pietro e Pastore, Ferrari, Bonelli, E. Rossi, Mogo, G. e Rossi, figli, il prof. Gesto, il ten. di vascello cav. Pullino, cav. Bruno, Pignocco, Varese, il dottor Tesso.

Champagne, offerto dal consorzio commerciale dei vinattieri, il quale scusò la sua assenza, perchè impedito nel ricevimento dei congressisti commerciali, prof. Facelli, dopo di aver partecipato le adesioni del sen. Pierantoni, ambasciatore a Vienna, del generale Bruno, dei senatori Frola e Medici del Vascello, dei deputati Pinchia e di Bagnasco, del comm. Pignole, del comm. Ameglio, del prof. Vecchi, del capitano Bettoia e del tenente Casalegno, pronunziò un patriottico discorso e propose, fra vivi applausi, l'invio di telegrammi al Re ed ai sindaci di Rivoli e d'Aosta, ai conte Negra e al generale Cigliana di Courgnè, fondatore dei tradizionali banchetti.

Di ultimo il comm. Galletti propose — e fu proposta vene accolta da acclamazioni — di mandare al Sindaco grande Colonna il saluto dei Ristoratori e Vinattieri, i quali ricevando il modo con cui egli sa rappresentare degnamente la città di Roma.

In complesso, una festa geniale e riuscita.

— *Serata corporativa*. — Oltremodo ordinato quello il banchetto dell'Unione costituzionale a Vigna Massimo a Monte Verde.

Alla tavola d'onore il pres. on. dell'Ass. on. Sola, il pref. cav. P. Baccelli, il vice pres. Guadagnoli, i sen. Perrini e Scelba, l'avv. Pompei, il professor Rocchi e altri.

Ai frutti parlò il pres. Baccelli ricevendo gli encomi che procedettero e seguirono la promulgazione dello Statuto Albertino.

Seguì il vice pres. Flamini il quale trattò dei rapporti tra cattolici monarchici con la classe proletaria. Parlarono pure il prof. Rocchi, Travaglia, Pompei e Buccarba.

Si tenne da una lunga ovazione prese per ultimo la parola l'on. Sola.

Encomiò gli sposi e l'opera dell'Ass., trattenendo l'attuale situazione politica e terminò scioglendo un inno a Roma.

Furono spediti telegrammi al Re ed alla Regina Margherita.

Onorificenze. — L'avv. *Aleco Speranza* di Montemorano, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ama, che dedica, da anni, il suo migliore entusiasmo e la sua laboriosa ricchezza, con lealtà, disinteresse e zelo ai ogni sociale e generosa impresa, guadagnate così anche i nostri rallegramenti vivissimi.

— S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il capitano di Stato maggiore Filippo Masperi, addetto all'Ufficio Centrale del Ministero della Guerra. Rallegramenti sinceri all'ottimo ufficiale per la meritata nomina onorificenza.

Si propone di ministro dell'interno è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia l'avv. Carlo Alberto Scelba.

Nel Libro d'oro. — Nella cappella gentilizia del Palazzo di S. Pio X, il cardinale Vicario sul Dragone bonedisse fra il conte dr Filippo Bulgarini e la contessa Maddalena Pelagalla con un gentile discorso di circostanza. Per la sposa: il march. Corsini di Lajatico e il conte Luigi Lovatelli; per lo sposo: il conte Bonaventura e il comm. Grisoli.

Al Campidoglio, gli on. Fortis e bar. De Lellis per la sposa, i conti Semproni e Giacomo Balgarini per lo sposo.

La sposa indossava un elegantissimo abito bianco.

Dopo la cerimonia brillante ricevimento in casa Pelagalla. Nelle sale affollate, notammo la presenza del principe Colonna, della sua figlia Marco, la contessa Stelluti-Scala e Sempronio e la bar. De Lellis, sorella della sposa, principe e principessa del Drago, principe e principessa di Bassiano, prin. Barberini, Anna Lina Corsini, march. Lezzani, baronessa Coletti, principe di Antuni, l'on. Stelluti-Scala, ecc., ecc.

Numerosi ed eleganti doni, un vero giardino di fiori, che rese molto ingiocare una sala già per la sua grandiosissima coppia, cui auguriamo che non tramonti mai il sole di più vivo e nobile affetto.

Società ginnastica « Roma ». — Giovedì prossimo, alle 17.30, in questi locali, luogo nei locali sociali di via Genova una festa, promossa dal Comitato delle signore patronesse. I soci avranno libero ingresso presentando la tessera; e quelli che desiderano condurre la propria famiglia debbono fare richiesta del biglietto alla Segreteria sociale dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20).

Arcadia. — Ieri sera il prof. Orazio Marucchi, valente archeologo, una dottissima conferenza sul Foro romano, di cui, dopo la storia e la descrizione, parlò i tristi più monumenti e le ultima scoperte, illustrandole con proiezioni luminose.

Croce Rossa. — Ci scrivono:

« Per desiderio dell'Associazione Croce Rossa Italiana per la non permette il personale direttivo e inferiore la divisa nelle grandi ricorrenze? In questo modo si ad appagare il desiderio di tutta l'Associazione, rendendo tale istituzione sempre più conosciuta ed amata. Vivamente gradirà i ringrazia ».

Giriamo la proposta all'egregio cente Taverna, sombrandone che meriti d'essere presa in considerazione.

Scioperetto. — Gli stuccatori dei pal. di Giustizia (5,5 l'ora) manuali (35) — non guadagnati che non vorranno — si sono posti in isciopero perchè l'impresa ha fissato l'orario pom. dalle 3 alle 7 1|2 anzichè dalle ore 2 alle 6 e mezza come essi vorrebbero. La durata è la stessa ma dalle 2 alle 3 il caldo è forte, penserà l'impresa, e si stucca meno; e dalle 6 in poi trovano più comodo stuccare alle 6 1|2 invece delle 7 1|2. Non si potrebbe trovare l'accordo rinunziando

Per liquori e vini, cognac champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa Sartoa, p. Trevi.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Oculista*, trasferitosi in via Nazionale 40 riceve dalle 14 alle 18.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Perugia, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Esercito) 125.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Ancora delle truffe alla Banca d'Italia. — I lettori ricorderanno degli arresti dei cassieri della Banca d'Italia, Fini, e dell'impiegato Chiappolo, avvenuti in seguito alle truffe, false e peculato commessi in danno della Banca stessa.

Il giudice istruttore avv. Mastrocinque, continuando nelle indagini, è venuto a scoprire che i detti reati venivano commessi da oltre 3 anni e che il Fini ed il Chiappolo avevano avuto dei complici nelle persone degli ex-impiegati della Banca d'Italia, Armando Matera di anni 49, da Trani, e Filippo Luri di anni 60, da Firenze.

Il questore comm. Giuffi, in seguito al mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Mastrocinque, di sposo per l'arresto di essi. Il Matera fu arrestato ieri nella sua abitazione, in via Cernaia 37, dal delegato di P. S. Chiaravelloti, e il Luri a Firenza dove si era trasferito da qualche tempo.

Il Luri è stato tradotto in Roma e inviato a Regina Coeli, dove si trovano anche il Fini ed il Chiappolo.

L'arresto di un soldato francese di sentore. — Ieri, alle 14, in guardia di P. S. Domenico Rolli, nuovo commissario sui grandi della Basilica di S. Maria Maggiore un uomo strano.

Con l'aiuto dei militi della P. A. *Croce Verde* De Luca e Sempatino la trasportò a S. Antonio, dove quel sanitario per mezzo di cordiali restituzione i sensi allo sconosciuto. Questi disse poi di essere Salvatore Cagnoni, d'anni 28, da Chateau Revourd (Bouches du Rhône) soldato del 1° regg. straniero di residenza a Sidi Bilabes.

Il Cagnoni, il 7 novembre del 1902, per un duello, si sentinella alle carceri di quella città, abbandonò il moschetto e fuggì, e poi se ne andò ad Algeri, dove per due anni lavorò nel porto. Da Algeri passò a Genova, ove arrivò il 19 aprile, poi a Massa Carrara, ove si fermò 12 giorni a fare il manuale, quindi, sempre a piedi, venne a Roma.

Ora è in arresto presso il Commissariato del Viminale.

Bambina schiacciata da un carro. — Ieri, alle 15, in via Cavour avanzava il carro dell'*acquaiolo* Domenico Mirconi, d'anni 56, abitante in Borgo Vittorio 18, staccò e precipitosa fuga, giunto in via Federico Cesi, investì la bambina Aldi Cochi, d'anni 3, che si trovava insieme l'osteria di suo padre Augusto, al N. 21 di detta via.

La piccina fu raccolta e trasportata a San Giovanni, non lungi dall'aula cessava di vivere, avendo riportato frattura al cranio.

Accorse il soldato Gio. Batt. Bressi, del 94.o fant. il quale, in piazza della Libertà, riuscì a formare il cavallo ed arrestare il Mirconi, con la continuazione di altri soldati e dei carabinieri.

La guardia di P. S. fuggita dall'Ospedale militare. — Ieri, al delegato Bassi, alla Questura centrale, si costituì la guardia di P. S. Alfredo Cassetta, d'anni 21, che giorni sono fuggì dall'Ospedale militare al Celio.

La suicida in via Nazionale. — Questa mattina, alle 9, in via Nazionale, Anna Carotenuto, di anni 30, romana, ab. in via del Macao 3, per disgustosi d'amore, s'avvelenò ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Teatri di Roma

Costanzi. — La sala sempre bella ora ieri sera bellissima e sfolgorante per le signore elegantissime in onore degli intervenuti al Congresso nazionale dei commercianti ed industriali.

Fu rappresentata la satirica commedia di P. Ferrari *La Signora Torini* ed il successo fu completo. Applausi agli artisti per la splendida recitazione e molte chiamate al ogni fine di atto.

Questa sera per la serata di Edmondo Rostand *La Principessa lontana* poema drammatico in 4 atti in versi, traduzione di G. Giorgieri-Contri.

Trattasi di un assoluto avvenimento artistico.

Nazionale stasera *Felicità coniugali* ed alt'Adriano va in scena l'operetta di P. Maggi *Raffaello e la Fornarina*.

Quirino. — Con *Madame Putiphar* la compagnia Virzì dette il suo addio al nostro pubblico ed oggi parte per Napoli.

Domani va in scena Pippo Tamburri con la sua brava compagnia.

Prossime molte novità.

Manzoni. — Questa sera *Tipi cechi e idee nuove* insieme al *Deputato di Bombignac*.

Nazionale. — La prima attrice signora Maria Besi-Micheluzzi stasera per il suo spettacolo d'onore interpreterà *Santarellina*.

Sferisterio Romano. — Due grandi partite del giuoco del pallone.

Fabr..

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Principessa lontana*, ore 21.
Nazionale — *Felicità coniugali* ed *Il Deputato di Bombignac*, ore 21.
Adriano — *Raffaello e la Fornarina* ore 21.
Metastasio. — *Il Deputato di Bombignac*, ore 21.
Manzoni. — *Santarellina*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 .|4.

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
LIQUORE RICOSTITUENTE
Il chiarisa. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:
MILANO
Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza. nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 9
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 6.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma coi Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni interam. versato

Si avvertono i Signori Azionisti che in conformità alla deliberazione dell'Assemblea generale del 23 Marzo 1903, questa Società procederà alla emissione di N. 4.nulla obbligazioni di L. 500 ciascuna, fruttanti l'interesse del 4 0|0 all'anno, reste di ogni mese posticipate a datare dalla emissione stessa.

Il rimborso graduale avverrà entro il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, e rimborsabili per estrazioni annuali dal 1905 al 1929 come da tabella inserita nei titoli unitamente alle altre condizioni del prestito. Il primo coupon sarà pagabile il 1° gennaio 1904.

I signori azionisti che vorranno profittare del diritto di preferenza loro riservato per la sottoscrizione delle nuove obbligazioni, dovranno esercitarlo dal 6 al 15 luglio p. v. verendo contemporaneamente alla cassa della Società in Roma un acconto di L. 100 per obbligazione. Il saldo di L. 400 dovrà essere versato il 31 luglio entro i fatte dei titoli definitivi.

La Società si riserva di provvedere direttamente al collocamento delle obbligazioni per le quali nel termine sopra indicato, non venisse esercitato il diritto di preferenza.

Roma, 9 Giugno 1903.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Ponte Cornacchie, 59, p. 4.
dalle 15 alle 20

Ultime Notizie

S. M. il Re ha conferito il Collare dell'Annunziata al tenente generale Mezzacapo.

Il T. Generale Carlo Mezzacapo, nato nel dicembre del 1827, è, forse, l'ultimo di quella gloriosa schiera di ufficiali dell'esercito delle Due Sicilie, che nel 1848 combatterono valorosamente a Venezia per il nome e per la libertà d'Italia.

Esule in Piemonte, durante il decennio, che preparò la seconda guerra dell'indipendenza nazionale, il Mezzacapo coprì nell'esercito nazionale, al quale appartiene dal 1859, i più elevati uffici, partecipò a tutte le campagne nazionali, esclusa soltanto quella del 1870, che confidasse l'Italia a Roma.

Lasciò l'esercito attivo, collocato a merito ed onorato riposo, nel 1898, dopo aver servito, durante mezzo secolo, il suo paese sui campi di battaglia e nelle assemblee legislative.

È lutto di tutti i maggiori ordini cavallereschi nazionali e della medaglia Mauriziana pel merito di cinquanta anni di servizio.

L'eroico vecchio della SS. Annunziata è degno guiderdone di un lungo ed intemerata vita spesa per il Re e per la Patria.

Le visite del nostro Re.

La visita del Re d'Italia al Presidente della Repubblica Francese, sig. Loubet è ufficialmente annunziata pel giorno 13 luglio.

La data della visita del nostro Sovrano alla Corte d'Inghilterra fu stabilita pel 15 novembre prossimo.

Dobbiamo essere lieti di questa doppia notizia, perchè le due visite, che costituiscono un avvenimento lusinghiero per l'Italia, non potevano essere meglio combinate.

La iniziativa presa dal nostro Re di visitare il Capo della Repubblica francese non potrebbe avere carattere più spontaneo e definito, come il gradimento del signor Loubet non potrebbe essere più sinceramente cordiale.

Non che meritano pure speciale lode il nostro ministro degli esteri, on. Morin e il ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassè nonchè i due diplomatici collaboratori, sigg. Barrère e conte Tornielli.

La realizzazione della visita che con speciale amabilità Re Edoardo VII volle fare ai nostro Sovrano e alla Nazione italiana si spiega da se: la visita del nostro giovane Monarca all'eminente Capo della Repubblica francese è determinata dal puro e vivo desiderio di conoscersi sempre più con un atto solenne i rapporti di cordiale amicizia fra i due paesi, ed esclude ogni altro fine, meno elevato, al quale alcuni giornali.

Nè parleremo meglio domani. Per ora riportiamo i commenti dei giornali francesi, ai quali ci associamo.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali commentano l'annuncio ufficiale della prossima visita del Re Vitt. Em. III al Presidente della Repubblica.

Il *Figaro* scrive: Portando spontaneamente al Presidente della Repubblica l'attestato dell'amicizia italiana, il Re compie un atto che non può che riempire i cuori francesi di gioia. Questa visita, annunziata, ha voluto sottolineare a nostro riguardo la cordialità dei suoi sentimenti, facendo sì che il suo viaggio nel luglio fosse consacrato esclusivamente alla Francia. Questa gli proverà colla sua accoglienza che essa ha compreso le sue intenzioni e che di cuore vi risponde.

L'amicizia franco-italiana ha nel suo passato delle forti radici e in su con queste splendore essa abbia resistito da cinque anni. Le feste di Tolone del 1901 mostrarono che questa rinascenza era conforme ai voti del popolo e a quelli degli uomini politici. Dopo di allora tutte le occasioni furono colte da una parte e dall'altra per affermare la volontà espressa di far produrre al riavvicinamento fra le due nazioni tutti i suoi frutti. L'Italia e la Francia mi hanno già raccolto, consolidato le relazioni di stretta amicizia che hanno legato definitivamente i due paesi.

L'*Echo de Paris* dice che il Sovrano d'Italia ha voluto fare un viaggio speciale a Parigi affinchè non si potesse dire che vi si recava soltanto perchè Parigi è sulla strada di Londra.

Questo passaggio da speciale valore e significato alla venuta in Francia di Re Vittorio Emanuele III.

Il *Gil Blas* apprezza l'attenzione delicata del Sovrano ed il tatto con quale il nipote di Vittorio Emanuele II vuole mostrare la sua cortesia verso la Francia.

Il *Matin* dice che il Re V. E. può esser certo di trovare in Francia le più cordiali accoglienze. La forma particolare da Lui data alla sua visita e la marcata preferenza che egli accorda per così lo spontaneo viaggio a Parigi, ci impongono per il Capo della Nazione italiana dei doveri ai quali non mancheremo, tanto più che noi non abbiamo bisogno di alcun incitamento per compierli. E' una data importante per il riavvicinamento operato nelle relazioni franco-italiane. Siamo lieti di questo avvenimento, come ne sono lieti a Roma: e un cambiamento in questa circostanza di cose figure del felice risultato tutti quelli che ne furono i principali artefici e specialmente il nostro Ambasciatore a Roma, Barrère.

L'*Eclair* scrive: L'attenzione delicata del Re d'Italia, che non ha voluto far coincidere il suo viaggio con quello di Londra, sarà altamente apprezzata in Francia.

S. M. ha voluto far rilevare che la sua visita non è una semplice forma ità di cortesia, ma un atto politico fatto con riflessione e le cui conseguenze saranno liete per i due paesi.

L'*Eclair* si dice pure lieto pel fatto che il Re sarà accompagnato dal ministro degli esteri, on. ammiraglio Morin.

Parigi, 8 — Il *Francais*, a proposito del viaggio del Re, scrive: E' per iniziativa del tutto spontanea che Re Vittorio visiterà la Francia. E' alla Francia, alla Francia sola che si rivolge la sua cordialità brave reciproca. Ciò costituisce una affermazione solenne dell'amicizia rinnovata fra i due popoli. Non si può ancora dire che non vi siano più le Alpi, ma allorchè la Alpi furono molto alla loro inaccessibile altezza ed i piccoli sapri si sono smussati.

Il giornale aggiunge: L'ambasciatore italiano conte Tornielli ha detto l'altro giorno, per un eccesso di modestia, in un ricevimento franco-italiano, i diplomatici hanno minor parte di quanto si creda in questo felice riavvicinamento e ciò sia bastato lasciare i due popoli stringersi mutuamente in un slancio di fratellanza. Non dimentichiamo però di attribuire ai Ministri ed agli Ambasciatori dei due paesi la parte che loro spetta nella riconciliazione fra la Francia e l'Italia e della parte in essa presa da Vittorio Emanuele III è un pegno ed una consacrazione.

Parigi farà una cordiale accoglienza al giovane Re che ci porta una pace durevole e la ripresa dei destini comuni fra popoli della stessa razza e della stessa cultura, associati dalla natura, dalla Storia, dal vicinato sulla riva del grande lago latino e che malintesi artificiali avevano talmente separato.

(S) **Parigi**, 8. — La *Liberté*, dopo aver notato come tutti i giornali d'Italia accolgano la notizia del viaggio del Re Vittorio Emanuele III a Parigi con viva gioia, dice che questi sentimenti sono pienamente condivisi dalla nazione francese tutta intiera.

Il *Journal des Débats*, dice che il soggiorno del Re Vittorio a Parigi durerà 4 giorni.

La grande rivista militare che ordinariamente ha luogo il 14 luogo sarà rimandata onde vi possa assistere il Re d'Italia.

Poi, dopo aver notato che la recente visita del Re Edoardo d'Inghilterra a Parigi e quella prossima del Re d'Italia rendono possibile un accordo fra le tre potenze, il giornale suggerisce: Nel ci conformiamo di vedere nella prossima venuta del Re d'Italia fra noi una conferma del riavvicinamento franco-italiano che torna sempre più a vantaggio della prosperità dei due paesi e della pace.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* constata che si tratta di due viaggi distinti e rileva che evidentemente il Re d'Italia non vuole che sia detto che egli si reca a Parigi solamente perchè si trova sulla strada di Londra.

Il presidente Loubet ha messo a disposizione del Re d'Italia il palazzo del *Quai d'Orsay*.

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione del bilancio del Tesoro. Oggi seduta e ore 15.

La Camera di ieri.

Esauri nella seduta del mattino la discussione sul bilancio di agricoltura, durante in quale l'on. Luzzatti disse una parola sul negoziato commerciale, che batte alle porte.

Nella seduta del pomeriggio furono svolte alcune interrogazioni ed interpellanze. Nessun incidente.

Notizie parlamentari.

Uffici: Ammissione alla lettura di due proposte d'iniziativa parlamentare;

Servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Allacciamento delle stazioni di Termini a Trastevere in Roma;

Nomina e promozione dei professori straordinari.

—

L'Ufficio VIII deve inoltre esaurire l'ordine del giorno della precedente riunione.

L'estrema Sinistra.

L'estrema Sinistra, nelle sue varie gradazioni è convocata per questa mattina a Montecitorio.

Per le Cancellerie Giudiziarie.

La Commissione per le cancellerie e segreterie giudiziarie nella riunione di ieri ha approvato le modifiche apportate alla legge dal Senato ed ha dato mandato all'on. Riccio di presentare subito la relazione.

Per la riforma giudiziaria.

Ieri mattina sono stati ricevuti dall'on Cocco-Ortu i sindaci di Vasto, cav. Nasci, di Penne, barone Leopardi, di Albenga, comm. Bellintani, i delegati di Cittaducale, comm. Cherubini, di Sora, prof. Simoncini, di Casalmaggiore, avv. Pizzigoni, di Feltre, cav. Menegoni, e le rappresentanze di Cotrone, Altamura, Bovino, Gaeta, Portomaurizio, Florenzuola, Arda, Gallipoli, Vergiate, Mirandola, S. Bartolomeo in Galdo, Piedimonte d'Alife, Mortoro, Campagna e Bivona. Presentati dall'on. G. De Risoli e dagli on. Lucifero, Maury, Boselli, Pipitone, Cao-Pinna e Pugliese, i sindaci giudiziarii, i rappresentanti dei capiluoghi di circondari amministrativi, esposero al ministro il vivo desiderio e il bisogno delle loro popolazioni di vedere avvicinata la giustizia coll'istituzione del pretore a competenza illimitata nei mandamenti capoluoghi di circondario.

Raccomandarono anche al ministro di prendere a cuore i voti delle medesime popolazioni che invocano una giustizia di seconda istanza più vicina e più rapida, mediante le sezioni di appe lo nei capiluoghi di provincia importanti.

Il ministro ha cortesemente accolto la Commissione, promettendo di esaminare con cura le ragioni esposte dai sindaci.

Consiglio di Ministri.

Nel pomeriggio di domenica si riuni nuovamente alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi quasi esclusivamente di affari d'ordinaria amministrazione ed approvò due disegni di legge che saranno presentati alla Camera dell'on. Ottolenghi.

—

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mattina alle 10 alla Consulta.

Elargizione sovrana.

Il Ministro della R. Casa generale Ponzio-Vaglia, ha inviato al Sindaco di Napoli, on. senatore Miraglia, a nome di S. M. il Re, lire cinquemila, da ripartirsi fra le famiglie che sono state danneggiate, in seguito all'incendio del Monte di Pietà.

La festa dello Statuto.

Non riassumiamo, pel ritardo, i dispacci dall'interno e dall'estero sulla ricorrenza dello Statuto, ricorrenza che in tutta Italia ebbe carattere di solennità e che ispirò le rappresentanze italiane, la festa nazionale fu solennizzata con ricevimenti e riunioni, in cui ha dominato la nota più patriottica.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato fra gli altri, i seguenti pareri favorevoli:

Lavori di bonifica del Lago di Orbetello.

Costruzione di nuove argine a sinistra del fiume Livenza (Treviso).

Costruzione di travature in cemento armato nel porto di Genova.

Consiglio della Previdenza.

Il Consiglio nelle adunanze di domenica esaurì l'esame della domanda presentata dalla Cassa italiana mutuo cooperativa per le pensioni, con sede in Torino, accogliendo alcune modificazioni dello Statuto proposte — Mediterranea 433.50 — Navigazione 430.50 — Raffinerie 833 — Banca d'Italia 971 — Banca Commerciale 744 — Credito 543.50 — Carburo 804 — Acciaierie 1796 — Molini Alta Italia 519.50 — Elba 337 — Savona 340 — Ferriere Voltri 315.

Parigi, 8, 15,30 — Apertura Chiusura precedente

Rendita	3 0|0 ammort.	—	98 72	98 55
	» 3 0|0 perp.	98 52	98 35	98 30
	» 3 1|2 0|0	—	—	—
	ITALIANA 5 0|0	104 19	104 20	104 10
	turca	31 92	31 62	31 90
	spagnola	90 40	90 22	90 47
	russa nuova	—	99 —	—
	portoghese	32 18	32 07	32 15
	ungherese	—	101 80	104 20
Egiziano 6 0|0		—	107 65	—
Banca di Parigi		1127	1130 —	1125 —
Banca Ottomana		—	603 —	608 —
Credito Fondiario		—	695 —	698 —
Azioni Suez		—	3920 —	3935 —
Lotti Turchi		—	130 —	129 3/4
Ferr. Meridion. Ital.		—	—	—
Cambi	sull'Italia	—	3 1|2	0 1|2
	su Londra	—	25 17	25 17 3/4
	su Madrid	76 10	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Parigi 8 ore 16 — (Fonte italiana) — Disponibile. — Spagnuolo 90.22 — Rio 1157 — Brasile 77,35 — Argentino 78,10 — *Andalouse* 172 — Saragozza 328 — Nord Spagna 203 — *Credit Lyonnais* 1090 — Saunovies 1775 — *Metropolitain* 604 — Tharsis 625 — Chartered 23 — De Beers 537 — Estrrand 127 — Randmines 254 — Transvaal 112 — *Gold Fields* 169 — Oceana 47 — Huanchaco 93 — Charrtered 73 — Goduld 150.

Vienna, 8 pezzante — **Londra**, 8 chiusura

	6	8		8	8
C. austr.	663 32	661 —			
R. aust. ex	120 80	120 80	N.i Cons.	91 5/8	91 5/8
Id. ung	100 35	100 35	Italiana	103 1/8	103 1/8
N.ni oro	101 70	101 70	Turca	31 1/4	31 1/4
Lire ital.	96 25	96 25	Egiziano	106 1/4	106 1/4
C. Londra	23 97 1/2	23 97	Argento	24 3/8	24 3/8

Berlino, 8, debole — **Londra**, 8 debole

	6	8		8	8
Ral. cont.	—	103 70			
f. mest.	—	—			
Az. Meridi.	139 90	139 90			
» Medit.	—	98 90			
4% Ser. 39%	70 50	—			
» Medit.	69 50	69 40			
» Roma.	102 50	102 50			
» Medit.	—	—			
R. Cesena.	148 25	—			
Rubin	216 25	216 20			
C. Ital.	81 08	—			

Secondo ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0|0
Francia	3 1|2 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATI LUIGI, gerente.

nella Cassa depositi e prestiti per la costituzione di un Monte pensioni.

La Commissione è composta dei signori: Fazio cav. Giuseppe, deputato — Incovacci comm. Francesco — Magaldi comm. Vincenzo — Callegari comm. Oberardo — Paretti cav. prof. Orazio.

I signori Pomelli cav. reg. Giovanni, segretario di ragioneria, e Sagni sig. Tullio, vice segretario, esercitano le funzioni di segretari della Commissione.

Ministero Marina.

Coi 16 corr. avranno luogo i seguenti movimenti:

Il ten. di vascello Manullo Salvatore dalla *Calatafimi* in disponibilità.

Il sotto ten. di vascello Sanfelice Nicola dalla *Sicilia* in disponibilità.

Le guardiamarina Nasi Mario dalla disponibilità sulla *Lepanto* — Raggio Emilio dalla disponibilità sulla *Castelfidardo*.

Il sotto ten. di vascello Giusti Mario dalla *Castelfidardo* in disponibilità.

I capitani di corvetta Travagli Arturo dalla partenza 141 in disponibilità — Casanuova Mario dall'Ufficio idrogr. 3° dip. sulla torp. 141 — Romano Pio Ludovico resp. dello *Stromboli* all'Uff. idrogr. 3° dip. e resp. dello *Stromboli*.

Il medico di 1. cl. Gatti Teodoro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Princess Irene* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Vaccari Antonio è sbarcato dal piroscafo *Princess Irene*.

La squadra del Mediterraneo.

Palermo, 7. — Alle ore 13 è arrivata la 2ª Divisione della Squadra del Mediterraneo, al comando del contrammiraglio Frigerio. Ne fa parte la *Liguria*, al comando del Duca degli Abruzzi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto il Conte di San Martino e Valperga, presidente del Liceo musicale di Santa Cecilia di Roma.

(S) **Parigi**, 8. — Ieri ebbero luogo alcune elezioni politiche.

A Saint-Etienne fu eletto Claudinon (progr.), contro Souchet, rad.-soc.); a Forcalquier il dott. Isnard (soc.), fu eletto contro Sicard, (rep.), ed Aurlac, Rigal, (radicale), eletto contro Bastide, (soc.); a Montbrison ballottaggio, con prevalenza del candidato ministeriale.

Borse e Mercati

Roma, 8 giugno

Tendenza migliore. In Rendita fermissima a 104.25 contanti 104.42 1|2 fine mese. Il 3 1|2 0|0 100,15 e 100.30. 4 1|2 0|0 103,10 circa.

I valori chiudono ai prezzi segnenti.

Banca d'Italia 971 — Banca Commerciale 745 — Credito Italiano 544 — Banco Roma 430 — Credito Fondiario 550 — Acqua Marcia 1477 — Gas 1335 — Omnibus 317 — Condotte 295.50 — Carburo 801 — Metallurgica 152 — Immobiliari 271 — Venete 119 — Elba 328 — Zuccheri 89 — Cementi 115 — Valsanzo 132.

Cambi. Francia 100.05 — Londra 25.17 1|2.

Oro. 25.20 — Rendita 5 0|0 104.40 — Banca d'Italia 971 — Credito 544 — Carburo 805.

Cambio dazio doganale 9 Giugno L. 100.08

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 8 giugno 1903.
N. B. I premi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

— *Riproduzione vietata.* —

XXII

Colle braccia modestamente incrociate sul petto, essa aspettava una risposta o un rimprovero.

La notte era scesa completamente.

Boris rimaneva immobile col capo basso, sembrava che ascoltasse una voce interna.

« Sofia! » disse tutto ad un tratto.

Sonia, a quel nome che non usciva mai dalle labbra del padrone, abituato a chiamarla al solito modo più familiare, alzò un po' il capo ed attese.

« Sai tu che cosa significa il tuo nome in greco? » domandò Boris sorridendo.

« No, padrone. »

« Significa: *saggezza*, e un tal nome ti calza a pennello.

Accendi il lume e portalo. »

Sonia uscì senza far rumore e tornò poco dopo reggendo il lume acceso, con una sola mano, quasi all'altezza del capo, come era sua abitudine.

Prima di poggiarlo, si fermò un secondo dietro la sedia abitualmente occupata da Boris, cercando con l'occhio il posto più adatto sulla tavola ingombra di oggetti.

Appunto così essa era situata dietro la poltrona della signora Grebof allorchè il figlio s'era accorto della morte della madre

Colpito da quel ricordo, il giovane fece un passo innanzi e Sonia alzò gli occhi su di lui.

Quanta tenerezza, quanta sottomissione, quanti muti rimproveri in quello sguardo di fanciulla!

Appena il lume si trovò a posto la ragazza si disponeva ad allontanarsi, ma Boris le se avvicinò e arrestandola con un gesto:

« Tu vuoi imparare a leggere ed a scrivere? » le disse con voce tornata perfettamente calma.

« Senza dubbio, padrone. »

« Allora siedi lì, » soggiunse, poggiandole la mano sul capo, in tuono di autorità.

« Ti darò la prima lezione. »

E durante un'ora furono interamente assorti nei misteri dell'alfabeto.

XXIII

Passarono tre mesi.

I Goreline erano tornati in campagna e Lidia non era ancora maritata.

Boris aveva saputo questi particolari dal professore B..., poichè il generale non s'era fatto più vivo.

Mosca si spopolava: tutti andavano in campagna.

Cedendo alle preghiere di Sonia, Boris si decise di andare personalmente a sorvegliare il raccolto del fieno e del grano a Grebova, quel dominio in miniatura che la ragazza considerava come una delle proprietà tondiarie più importanti della Russia.

Sonia entrava in quell'istante, portando un vassoio carico di porcellane per offrir loro il the tradizionale.

« Eccola » rispose Boris.

« Immaginava forse che sarei passato per Mosca senza scovarla? » disse egli al giovane.

« In questa stagione la campagna ci attira fortemente e Mosca è parecchio brutta sotto il suo fitto strato di polvere.

« Però sarei rimasto qui ancora otto giorni piuttosto di non rivederla e se fosse stato necessario sarei anche venuto sino a Grebova. »

« Allora partiamo insieme » rispose Boris con tutta naturalezza.

« Domani? » disse dal canto suo il principe con pari semplicità.

« Se vuole, questa sera stessa. »

« Vada per questa sera: prenderemo il mio calesse. E' solo? »

« No: condurò con me la mia donna di governo. »

« Pesa molto? Le molle potranno reggerla? » esclamò Armianof con comica ansietà, ricordandosi la fattoressa della sua proprietà, che pesava oltre le duecento libbre.

Sonia entrava in quell'istante, portando un vassoio carico di porcellane per offrir loro il the tradizionale.

« Ed è questa che Ella chiama una donna di governo? Ma questa non pesa affatto, amico mio! »

Sonia lo guardava meravigliata.

Armianof la riconobbe per averla veduta alla volta sull'imperiale della diligenza.

« Se ne ricorda, Grebof? » esclamò egli con un sospiro. « Ah!, era il bel tempo, quello; ci divertivamo così giovani! »

I due amici partirono nel calesse, come il giovane in cui il principe aveva riposto fede, sostenuto con la sua protetta dalla diligenza.

Questa volta però Sonia trionfava sul sedile allato del cocchiere.

Durante i pochi giorni che passarono a Grebova insieme, essi chiacchierarono di cento cose diverse, avendo ognuno molto da raccontare.

Ma sopra un solo soggetto, uno solo, restarono muti entrambi, l'uno non osando interrogare, l'altro non avendo niente di buono da dire.

Armianof intanto aveva la sua idea e la voglia della sua partenza, colle il momento sei arrivato per lasciarsi per lungo tempo sono più disposti ad aprire il loro animo, lasciò Boris ad una lunga passeggiata e gli parlò come riteneva fosse suo dovere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
— Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Edizione Troves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 51 a 100 L. 10 - Corpo in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Crona.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sopra 5 pagg.) cent. 75. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 9 giugno 1903 — S. Pelagia
Sorge il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,41 s.
Sorge la Luna alle ore 7,3 m. — Tramonta alle 4,17 s.
L'Ave Maria sona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

8 giugno ore 15.

Europa pressione massima di 776 sulla Norvegia meridionale; minima di 753 sui golfi di Genova e Lione.
Italia 24 ore barometro salito da uno a cinque mill.; temperatura leggermente diminuita; piogge sparse e qualche temporale; venti forti al medio Tirreno con mare agitato.
Probabilità: venti forti e moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie e temporali; mare agitato.

Sciarada.

Una vita il *primiero*,
Non muovesi il *secondo*.
Riposo hai nell'*intiero*.

Spiegazione del Trasformino precedente:
PITT-ORE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 5 e 6 giugno 1903
Nati 70 compresi 9 nati morti
Morti 31 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonotti Cesare fu Pacifico, Sarzano, 34, coniug.
Gasparda Pompeo di Giovanni, Parma, 20, coniug.
Buckley Laura Latty fu Giovanni, Clifton, 57, nubile
Grandori Augusto fu Serafino, Roma, 42, celibe
Caldelli Pasquale fu Pacifico, Palestrina, 70
Fumanti Laura di Silvestro, Fossignano, 29, coniug.
Cerciani Emidio fu Carlo, Pontarossa
Calaiscina Antonino di Carmelo, Tortorici, 21, celibe
Marcori Romora di Achille, Roma, 25, nubile
Valentini Adele fu Giuseppe, Sarzano, 76, nubile
Brzeska Ludovica Federa di Carlo, Krotoschin, 29, nubile
Manes Carolina fu Giuseppe, Roma, 69, ved.
Perilli Umberto di Carmine, Roma, 10
Corsetti Elena fu Luigi, Roma, 80, ved.

Monte di Pietà.

Mercoledì 10 giugno 1903 — La 2ª Chiamata *vendita* agli oggetti d'oro impegnati il dì 18 ottobre 1902 non sia polizza n. **240400**.

Oggetti di stanchezza o vestiario impegnati il dì 12 novembre 1902 fino alla polizza n. **262200**.

Si avvisa i mutuatari negli uffici Ciarodis 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dall'istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Sports

Schema — Ci telegrafano da *Bari*, 8, ore 11.20: Per la serata sabbernistica il Politeama Petruzzelli aveva l'aspetto delle grandi occasioni ed era letteralmente gremito.

Intervennero il prefetto, il sindaco, i generali, la Giunta comunale, altre autorità e l'aristocrazia al completo.

I maestri Vega e Pessina furono salutati al loro apparire da applausi entusiastici che raggiunsero il delirio agli assalti del forte campione italiano Vega con Rinaldi, Arcuti-Gri e Pessina.

Il maestro si rivelò grande per le doti insuperabili e per la scuola aristocraticamente forte degnissimo delle antiche tradizioni della schermo italiano.

Il pubblico in piedi volle alla ribalta alla fine dell'accademia fra ovazioni e feste mai fatte ad altri.

La Compagnia drammatica Drago-Montagna con una recita completò la bella serata.

Le corse di Torino,

(S) **Torino,** 7. — Oggi vi furono le corse pel premio Principe Amedeo di lire 20,000

Vi assistettero i Principi, le Principesse Reali ed un'immensa folla.

Vinse il premio *Exquilino*, della scuderia di Sir Rholand.

Regate nazionali.

Le regate di Pavia sono riuscite brillantemente. Sette gare.

La *Ticino* di Pavia vinse il duo dell'on. Brandolin, la Facoltà di farmacia vinse quello dell'on. Nasi, l'Università il duo del Min. dell'I. P. e la *Otona* quello dell'on. Rampoldi.

Audax podistico a Rieti.

Rieti, 7. — Entrando da porta Romana sono giunti stamane alle ore 10 gli Audax romani.

Sono stati ricevuti dalla Società « Forza e Libertà » dal cav. Ballerini e dal prof. Tifi rappresentanti la Federazione ginnastica, dalla direzione dell'Audax italiano, dai pompieri, dalla sezione dell'Audax ciclistico di Aquila e da molta folla.

La marcia si è svolta benissimo senza alcun incidente.

Gli Audax hanno assistito anche al concerso ginnastico.

Il Grand Prix di Parigi.

Il *Grand Prix de Paris* di 200,000 franchi fu corso ieri a Longchamps alla presenza di Loubet, dei Ministri, delle autorità e di enorme folla.

Vinse *Quo vadis* della scuderia di Edmond Blanc.

Anticoli Campagna (Fiuggi)

(Stazione Frosinone sulla Roma-Napoli)

Grande Albergo di I° Ordine con bagno.

FRATELLI ZAPPONI

Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre ai bevanti le acque il comforto finora lamentato. Alla sorpresa esposizione delle camere, al gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi mitissimi.

Ogni pianoforte rallegra la serata il Grammofono Monarch, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, cantati dalle migliori celebrità artistiche.

Data l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per trovare vettura stazione.

F. FERRARIO - Torino - Via Massena, 7

IL TRASPORTO

Ufficio di Controllo e Contenzioso Ferroviario

Sede e Direzione in Torino

con filiali ed agenti in tutte le città del Regno

(Referenze presso le principali Ditte d' Italia)

Tratta con speciale competenza nell' interesse dei commercianti ed industriali le seguenti operazioni:

1. **Controllo tasse di porto e termini di resa,** condizioni a esclusa: *a)* Revisione gratuita contro sola provvigione di una percentuale sui rimborsi ottenuti. - *b)* Si comperano a pronti contanti i documenti di trasporto (avuticoli e ricevute di spedizione) e relativi titoli viaggio ferroviario.

2. Reclami per avarie, perdite, ammanchi, a sola provvigione sui ricuperi ottenuti.

3. Informazioni sulle tariffe più convenienti a richiedersi per trasporti in servizio interno e internazionale.

4. Trattative per convenzioni speciali collo ferrovie e tramvie per abbuoni, riduzioni di prezzi, ecc. e per buoni di raccordo con stabilimenti industriali.

5. Formisce a richiesta prontuari di prezzi fatti da una ad altre stazioni.

6. Trattazione di qualunque controversia inerente al contratto di trasporto ferroviario in via amministrativa e giudiziaria.

N. B. - *Conoro tutto dell'interizzo si spedisce circolare-prospettiva.*

Cercansi rappresentanti per Roma ed altre località, con piccola cauzione.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante un solo somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi sistema di cura meroè l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire abbenchè ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATHIAS
Impiegato ferroviario

Via P. Amedeo 121 — Roma

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Monitreto Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manichi e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso delle ormai brevettate e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha saggiogato la natura con l'acqua ipergenica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **attrato d'argento. E' l'unica premiata** alle grandi Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 o 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**. Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Mollo*, Fornitori dello Stato e Jolo Strada ferrata. **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato (ammortizzato per Lire 537,000)

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione, a datare dal 1° Luglio p. v. sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali - contro presentazione della cedola n. 26 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate, un secondo acconto di L. 7,50 per ciascuna Azione sul dividendo dell'esercizio 1902-1903.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturatosi al 1° Luglio 1903 sulle **Obbligazioni** sociali 1[0]0 avrà luogo a cominciare dal detto giorno - contro presentazione della cedola n. 26 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, Giugno 1903.

La Direzione Generale.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 Giugno 1899, Reg. Att. Vol. 112 N. 172.*

per: « Processo per la fabbricazione di sali di bario solubili e loro applicazione » del Sig. Charles S. **Bradley**, a Avon, & Charles B. **Jacobs**, a Fast Orange.

Gli inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *25 Maggio 1897. — Reg. Att. Vol. 87 N. 371*

per: « Perfectionnements dans les lubrifieurs à alimentation visible » del Sig. Charles Cheers **Wakefield**, a Streatham (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terreno da vendere nei pressi del nuovo acquedotto in mq. 600 circa, con m. 35 di fronte, adattissimo per edificarvi istituto religioso o collegio, con facciata assicura 2 piani oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 56. 693

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere con cucina stanza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 5 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 33. 628

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 15 stabilenti, necessario, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 12 alle 16. 696

Stagione estiva presso via Nazionale 2 appartamenti mobigliati di prezzi miti. Rivolgersi via Napoli N. 31 B. Somma mediatori. 698

Affittasi per Luglio prossimo appartamento, composto cucina al secondo piano in via Venezia. Rivolgersi portiere casa N. 23 detta via. 700

Bellissimi appartamenti mobiliati via Venti Settembre, grandi e piccoli con terrazze a livello, bagno, gas, vista splendida. Rivolgersi Amministrazione Finanze 6. 722

Affittasi grandioso palazzo con vasto giardino, aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Fontane 20. 677

Affittasi splendido appartamento, 33 via dello Mineate, terzo piano angolo Corso Umberto, facciata sul Corso, vista magnifica con elegante impianto illuminazione e cucina a gas, coderobbesi anche impianto stufe. 705

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, piena mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, scuderia e rimessa. 703

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Profumi 56 dalle 9 alle 10. 699

Nocera Umbra Bagni affittasi stagione estiva confortevole villino quindici ambienti completamente mobigliato, giardino chiuso, acqua freschissima. Dirigersi via Sistina 122. 754

Albano Laziale Salita Cappuccini 14. Affittasi villeggiatura casina restaurata, mobilisto, acqua, quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia rimessa giardino. Trattative Roma via Castelfidardo 34. 709

Montagna Pistoiese affittasi quartieri mobiliati, Ponte Sestaione Cutigliano. Amena posizione fra monti sul mare, calore massimo 23 gradi centigradi centro d'escursioni, rivolgersi al proprietario Filippini. 702

Per villeggiatura affittasi presso Poggio Mirteto residenza signorile con annessa piccola villa. Posizione amena, aria salubrissima. Trattative rivolgersi cav. Bonleacagni 37 via Porta Pinciana Roma. 709

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mollanto un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2623. 692

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pinlese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 566

Lezioni di pianoforte da distinta signorina maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modicum. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 565

Per allieve di canto la signora Maria De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 36

Camere mobiliate pensione Largo Tevere Prati 11 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna, ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 683

Camere grandi elegantemente mobigliate presso mitì presso distinta signora via Cavour 14 interno 6 vicino stazione volendo anche pensione. 68

Camera mobiliata, volendo, anche salottino affittasi via S. Venanzio N. 17. 820

Dal 16 giugno appartamentino mobigliato camera letto, salotto, comodo cucina volendo Coppelle 28 p. 2. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque minuti giardini pubblici. 701

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Istituto di collocamento d'istituzione privata, corrispondenti stranieri. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 692

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.0	22.35
Pisa.	8.13	8.50	14.35	20.4	21.1	—	—
Torino	7.40	8.—	14.—	20.—	21.—	—	—
Milano	9.15	9.30	15.50	21.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	11.15	17.—	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	8.50	16.—	—	21.30	—	—
Orte-Firenze . . .	7.30	14.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli.	7.36	10	—	11.0	17.05	20.5	—
Fiuggi.	6.40	9	—	12.10	15.	17.45	21.15
Frascati	6.42	9	9.45	12.10	15.	16.55	19.25
Marino-Albano. .	6.52	9	9.45	12.10	15.10	17.10	(a)
Anzio-Nettuno .	8.15	—	—	8.2	13.45	16.3	—
Velletri-Cori . . .	7.40	—	11.45	13.—	18.5	—	—
Velletri	6.40	—	11.45	17.21	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Maccarese-Subiaco	7.30	—	11.—	—	—	—	—

(a) e 17.56 - 19.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

Il treno delle ore 15 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.33	12.5	—	14.10	19.20	23.14
Pisa	7.40	8.40	—	19.10	16.30	22.20	23.45
Torino	7.40	9.40	—	14.10	16.30	22.20	23.45
Milano	7.40	9.40	—	14.10	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno . .	7.—	—	15.—	—	—	21.45	—
Milano-Firenze . .	6.35	11.—	—	—	—	—	00.25
Avezzano-Tivoli . .	9.45	—	—	—	17.30	—	—
Tivoli.	8.—	7.47	1	—	12.5	0.5	—
Civitavecchia . .	7.—	8.—	—	13.30	13.3	17.20	23.45
Frascati	7.51	9.31	—	13.30	—	21.10	02.40
Nemano-Anzio . .	9.7	—	13.18	19.58	—	21.20	—
Alano-Marino . .	7.35	9.15	13.18	—	—	9.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.3	8.20	19.20	19.35	—	—
Velletri	8.10	—	13.50	—	—	—	—
Velletri-Cori . . .	8.10	13.50	—	20.—	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.51	—	—	—	20.16	—	—

(a) e 21.7 - 23.10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 23.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.20	11.50	15.20	18.20	—	—
Bagni a.	7.7	10.15	12.55	16.30	19.6	—	—
Tivoli a.	7.45	10.43	13.10	17.4	19.33	—	—
Tivoli p.	8.30	—	14.30	16.30	17.40	19.7	—
Bagni p.	8.8	8.52	15.13	17.3	18.13	19.37	—
Roma a.	7.40	9.8	15.40	17.44	19.2	20.20	—

Ottime balie Chi ha bisogno di buone balie si rivolga alla sig. Berlini via S. Giuseppe 12 A Roma. 734

Maestra di piano madre di famiglia vantasi dare ottime ore di piano. Scrivere N. 33 Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca compimento anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. presso Amministrazione « Popolo Romano ». 50

Macchinetta Taglia-Cali sorprendente di nuova invenzione, facilissimo da usare nessun pericolo, grande comodità, risparmio, economia. Deposito unico in Roma dal Parrucchiere Biancone Via Condotti 89-94.

Cameriera che sa stirare e far cucina per la famiglia, con buone referenze, si richiede anche fuori di Roma. Indirizzare lettere N. 1 Ufficio Posta Roma. 46

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex soldato, civile, attivissimo, ritornato alla vita civile, cerca occupazioni. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma.

Distinta signorina parla bene francese da comodino suo e delle allieve. Rivolgersi alla Direzione del giornale. 716

Bicicletta elegantissima, solidissima mai usata vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Ufficio Commissioni partenza Transwal giovane coloniale Via Nazionale 169, p. 1°. 675

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sulle scale, mobiliare e vendesi per partenza sione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano cortile angolo Corso Vitt. Em. 697

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell Ebbi tua vendetti troppo breve; maniava calore sentimento. Lontananza logitezi anche quelli? Sono persone volesti allontanarti per compagnia. Ormai conoscerti. Amarmi come puoi scrivere solo 2000 manalmente? Leggesti P. vuoterà? Tu scrivo spesso Tell Grazie fiori carissimi. Grazie soggrimento cara. Proba mio profumo. Sono impaziente. Ab. A.

Trefeb Cuore mio bello, adorati. Vorrei essere abbracciati... baciati, come allora. Ho letto e riletto guardati sabato, stiandi calma così affari, ottimi dicerie mente, consola mamma. Saremo tutti felici. Ditama Baciala con K. Amami... ardentemente baciati mille.